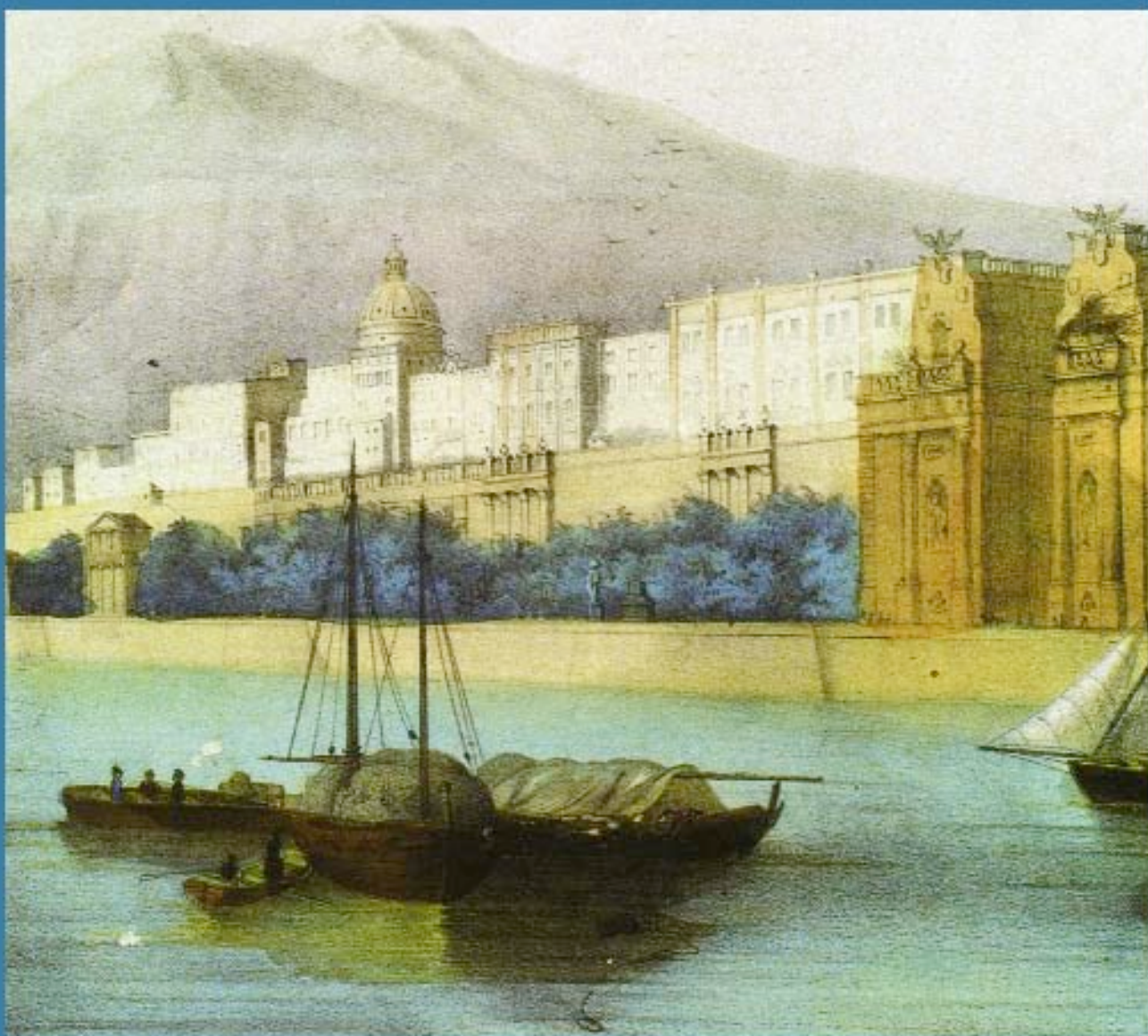


CRONACHE PARLAMENTARI



ANNO 4 - NUMERO 59 - 15/30 Giugno 2005-Quindicinale-Testata fondata dall'Assemblea regionale siciliana nel 1962-Fondazione Federico II editore



**REGIONE, NOMINATI I NUOVI DIRETTORI
DITE: PIL E CONSUMI IN FLESSIONE
LE FUNZIONI ASSESSORIALI SECONDO LO STATUTO
LA FONDAZIONE FEDERICO II AL SALONE ITALIA DI PARIGI**

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - XIII LEGISLATURA

I DEPUTATI PER GRUPPO PARLAMENTARE

Forza Italia (19)

Presidente: Misuraca Salvatore (Palermo);
Arcidiacono Giuseppe (Catania);
Baldari Nicola (Messina);
Beninati Antonino Angelo (Messina);
Cascio Francesco (Palermo);
Catania Giuseppe (Regionale);
Cimino Michele (Agrigento);
Confalone Giancarlo (Siracusa);
D'Aquino Antonino (Messina);
Fleres Salvatore Eugenio (Regionale);
Giambone Vincenzo (Agrigento);
Leanza Edoardo (Enna);
Leontini Innocenzo (Ragusa);
Maurici Giuseppe (Trapani);
Mercadante Giovanni (Palermo);
Moschetto Angelo (Catania);
Pagano Alessandro (Caltanissetta);
Scoma Francesco (Palermo);
Vicari Simona (Palermo).

Democratici di Sinistra (10)

Presidente: Speciale Calogero Arturo (Caltanissetta);
Capodicasa Angelo (Agrigento);
Cracolici Antonino (Palermo);
Crisafulli Vladimiro Adolfo (Enna);
De Benedictis Roberto (Siracusa);
Giannopolo Domenico (Palermo);
Oddo Camillo (Trapani);
Panarello Filippo (Messina);
Villari Giovanni (Catania);
Zago Salvatore (Ragusa).

Alleanza Nazionale (9)

Presidente: Formica Santi (Messina);
Granata Benedetto Fabio (Siracusa);
Incardona Carmelo (Ragusa);
Infurna Giuseppe (Agrigento);
Ioppolo Giovanni (Catania);
Lo Porto Guido Giacomo (Regionale);
Sammartino Bartolo (Palermo);
Stancanelli Raffaele (Catania);
Virzì Gioacchino (Palermo).

Unione Democratica Cristiana e di Centro (8)

Presidente: Dina Antonino (Palermo);
Burgaretta Aparo Sebastiano (Siracusa);
Cintola Salvatore (Palermo);
Cuffaro Salvatore (Regionale);
Franchina Giuseppe (Messina);
Fratello Onofrio (Trapani);
Savarino Giuseppe (Agrigento);
Savona Riccardo (Palermo).

Margherita per l'Ulivo (6)

Presidente: Ortisi Egidio (Siracusa);
Culicchia Vincenzo (Trapani);
Galletti Giuseppe (Caltanissetta);
Manzullo Giovanni (Agrigento);
Spampinato Giuseppe (Catania);
Vitrano Gaspare (Palermo).

Movimento per l'Autonomia (6)

Presidente: Leanza Nicola (Catania);
Amendolia Antonino (Catania);
Di Mauro Giovanni (Agrigento);
Lo Curto Eleonora (Trapani);
Paffumi Angelo (Messina);
Pistorio Giovanni (Catania).

La Margherita Democrazia è Libertà (5)

Presidente: Barbagallo Giovanni (Catania);
Genovese Francantonio (Messina);
Gurrieri Sebastiano (Ragusa);
Tumino Carmelo (Enna);
Zangara Andrea (Palermo).

Sicilia 2010 (5)

Presidente: Ferro Giovanni (Palermo);
Morinello Salvatore (Caltanissetta);
Orlando Leoluca (Regionale);
Raiti Salvatore (Catania);
Miccichè Calogero (Agrigento).

Sicilia Democratica (5)

Presidente: Sbona Sebastiano (Siracusa);
Lo Monte Carmelo (Messina);
Acanto Giuseppe (Palermo);
Basile Giuseppe Mario (Catania);
Scalici Antonino (Palermo).

UDC-Democratici per le Libertà (5)

Presidente: Mancuso Fabio Maria (Catania);
Ardizzone Giovanni (Messina);
Brandara Maria Grazia Elena (Regionale);
Costa David Salvatore (Regionale);
Turano Girolamo (Trapani).

Gruppo Siciliani Uniti (2)

Presidente:.....
Acierno Alberto (Palermo);
Cristaudo Giovanni (Catania).

Nuova Sicilia (2)

Presidente: Rotella Domenico (Regionale);
Nicoira Raffaele Giuseppe (Catania).

Rifondazione Comunista (2)

Presidente: Forgione Francesco (Palermo);
Liotta Santo (Catania).

Riformisti e Liberali Democratici per la Sicilia (2)

Presidente: Antinoro Antonio (Palermo);
Segreto Giuseppe (Agrigento).

Misto (4)

Presidente: Garofalo Ottavio (Catania);
Catania Franco (Catania);
Sanzeri Salvatore (Agrigento);
Neri Sebastiano (Regionale).

UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente

Guido Lo Porto

Vice Presidenti

Salvatore Fleres
Vladimiro Crisafulli

Deputati Questori

Franco Catania
Andrea Zangara
Girolamo Turano

Deputati Segretari

Sebastiano Burgaretta Aparo
Giuseppe Basile
Angelo Paffumi
Giuseppe Galletti

55° GOVERNO DELLA REGIONE (*)

Presidente

Salvatore Cuffaro

Assessori

Michele Cimino
(**Presidenza**)

Innocenzo Leontini
(**Agricoltura e Foreste**)

Alessandro Pagano
(**Beni Culturali e Pubblica Istruzione**)

Salvatore Cintola
(**Bilancio e Finanze**)

Carmelo Lo Monte
(**Cooperazione, Commercio, Artigianato
e Pesca**)

Raffaele Stancanelli
(**Famiglia, Politiche Sociali
e Autonomie Locali**)

Antonio D'Aquino
(**Industria**)

Mario Parlavecchio
(**Lavori Pubblici**)

Francesco Scoma
(**Lavoro, Previdenza Sociale, Formazione
Prof. Emigrazione ed Immigrazione**)

Giovanni Pistorio
(**Sanità**)

Francesco Cascio
(**Territorio ed Ambiente - vice pres.**)

Fabio Granata
(**Turismo, Comunicazioni e Trasporti**)

(*) dal 1° settembre 2004

- 4** CALANO I CONSUMI E IL PIL
- 5** NOMINATI I NUOVI DIRIGENTI GENERALI
- 7** LA "PREPOSIZIONE" DEGLI ASSESSORI
NELLO STATUTO SPECIALE SICILIANO
- 10** LA SICILIA AL SALONE ITALIA
- 11** FOCUS DEPUTATI: LILLO SPECIALE
- 13** ATTIVITÀ ISPETTIVA
- 15** DISEGNI DI LEGGE
- 16** I LAVORI DELLE COMMISSIONI
- 17** NASCE IL REGISTRO DELLE TRADIZIONI
- 18** QUALE POLITICA ECONOMICA CON L'EURO?
- 20** L'ESTERNALIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- 21** DECRETI ASSESSORIALI
- 23** T.A.R. PALERMO
- 25** T.A.R. CATANIA
- 26** LE TORRI COSTIERE SICILIANE
- 29** CATANIA E IL TEATRO SEGNO DI MAGNIFICENZA
- 31** LE INSTALLAZIONI DI TUMBILOLO

- COMMISSIONI PARLAMENTARI
- I DEPUTATI REGIONALI PER GRUPPO PARLAMENTARE
- IL GOVERNO REGIONALE
- Avvisi di gara a pagina 33, 34, 35 e 36

IN COPERTINA *Veduta dal mare del lungomare di Palermo, Secolo XIX.*
Litografia, Palazzo Abatellis, Palermo

La Fondazione Federico II
si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali pendenze, relative a testi
e illustrazioni, con gli aventi diritto che non sia stato possibile reperire.
Il giornale dà ampia libertà ai propri collaboratori; le opinioni espresse
non impegnano la linea editoriale della testata.

CRONACHE **PARLAMENTARI** Siciliane

Nuova serie, anno 4, numero 59

15 Giugno 2005

Periodico edito dalla Fondazione Federico II
Cadenza: quindicinale

Prezzo di copertina **€ 0,50**

Abbonamento annuo **€ 10,00** (N° 24 uscite)

Registrazione presso il Tribunale di Palermo
n. 39 del 23 ottobre 1997

Direttore Responsabile

Vito Orlando

e.mail direttore.cronache@federicosecondo.org

Amministrazione

Via Nicolò Garzilli, 36 - Palermo

tel. 091.6262833 - 091.6262445 fax 091.6262962

e.mail antonella.razete@federicosecondo.org

FONDAZIONE FEDERICO II

Consiglio di amministrazione

Presidente: Guido Lo Porto.

Componenti: Salvatore Fleres,
Vladimiro Crisafulli, Francesco Catania,
Andrea Zangara, Girolamo Turano,
Sebastiano Burgaretta Aparo,,
Giuseppe Basile, Angelo Paffumi, Giuseppe
Galletti, Salvatore Cintola, Giovanni
Tranchina, Giuseppe Silvestri, Francesco
Tomasello, Ferdinando Latteri

Sindaci revisori: Francesco Faraci,
Filippo Mannone, Salvatore Quattrocchi.

Impaginazione:

Rosa Ingrassia

Fotografie: Publi Photo

Via S. Meccio 6, Palermo

Distribuzione: Promoeditor

Via Generale Giuseppe Sirtori 25, Palermo

Stampa: Eurografica Srl

Via Saladino 1, Palermo

Questo numero è stato chiuso

in redazione il 13 Giugno 2005

www.ars.sicilia.it

Cronache è online all'indirizzo:

<http://www.ars.sicilia.it/Notiziari/Notiziari.htm>

**La flessione dell'Italia
per il Diste colpisce anche la Sicilia**

CALANO I CONSUMI E IL PIL

Nel 2005 in Sicilia il Prodotto interno lordo subirà una flessione, pari a -0,7% e a soffrire sarà soprattutto l'industria, -2,5%. L'andamento declinante del prodotto interno lordo avrà ricadute sul mercato del lavoro: si prevede una riduzione dell'occupazione dello 0,5% mentre l'indicatore di disoccupazione conserverà lo stesso livello dell'anno passato (17,3%). Sono alcuni dati del Dipartimento Studi Territoriali (Diste) della Regione, inseriti nel Report Sicilia, anticipati in questi giorni.

Il cedimento nell'Isola - sostiene il Diste - "coinvolgerà quasi tutte le principali componenti della domanda e della produzione. I consumi sono attesi registrare - per la prima volta nell'ultimo decennio - una flessione dello 0,5%, a fronte della sostanziale riflessività delineata per l'intero territorio nazionale, penalizzati dal clima di fiducia persistentemente depresso che continua ad aleggiare nell'ambito delle famiglie". L'esercizio di previsione predisposto dal Diste per l'economia siciliana parte da un quadro nazionale in cui, secondo le analisi più accreditate, dovrebbe registrarsi a consuntivo del 2005 un complessivo ristagno del prodotto interno lordo sui già depressi livelli dell'anno passato. In considerazione della stima poco incoraggiante - scrive il Diste - diffusa dall'Istat per il primo trimestre (-0,5% in termini di Pil) - la previsione di una crescita zero del sistema Italia sembrerebbe ottimistica scontando un apprezzabile rilancio nella seconda parte dell'anno. Sulla previsione gravano perciò diffuse incertezze, deponendo gli indicatori statistici disponibili fino alla primavera a favore di un risultato peggiore di qualche decimo di punto".

Quanto ai risultati delle proiezioni effettuate con riferimento all'Isola, "è da rilevare il cedimento che coinvolgerà quasi tutte le principali componenti della domanda e della produzione". "I consumi - continua la nota - sono attesi registrare, per la prima volta nell'ultimo decennio, una flessione dello 0,5%, a fronte della sostanziale riflessività delineata per l'intero territorio nazionale, penalizzati dal clima di fiducia persistentemente depresso che continua ad aleggiare nell'ambito delle famiglie".



Gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto risentendo delle attese non favorevoli riguardo all'andamento della domanda subiranno un tangibile ridimensionamento (-1% in Sicilia e +0,5% nella media italiana). Per gli investimenti in costruzioni, contraddistinti nel 2004 da una performance positiva, è scontata una netta decelerazione che comunque consentirà di chiudere l'anno con un risultato ancora positivo (+0,5% a fronte di un incremento dell'1,5% nel resto del Paese). Con riferimento ai principali rami che contribuiscono alla formazione del prodotto interno lordo, il Diste prevede una nuova flessione del valore aggiunto nell'industria in senso stretto (-2,5%) "che conferma lo stato di crisi in cui si dibatte il manifatturiero siciliano". Per l'eterogeneo ramo dei servizi, la decisa decelerazione della crescita delineatasi nel triennio precedente cederà il posto ad una riduzione prossima allo 0,5% (+0,3% il dato medio dell'Italia). Relativamente più favorevoli sembrano essere al momento le previsioni per l'agricoltura, per la quale si stima una crescita del 2%, e per le costruzioni la cui dinamica risulterà in forte rallentamento (+0,5%).

"Occorre mettere in atto al più presto - afferma il coordinatore scientifico del Diste Pietro Busetta -, una politica industriale per la Sicilia che dia una iniezione di fiducia agli imprenditori sempre più scoraggiati dal calo dei consumi". La flessione del prodotto interno lordo siciliano - secondo i dati del Report - si rifletterà in un ulteriore allargamento del differenziale di sviluppo con il resto del Paese: "L'andamento declinante del prodotto avrà ricadute sul mercato del lavoro: l'occupazione è attesa ridursi ad un tasso prossimo allo 0,5% mentre l'indicatore di disoccupazione conserverà lo stesso livello dell'anno passato (17,3%)". ●

L.P.

NOMINATI I NUOVI DIRIGENTI GENERALI

Nella seduta del 10 giugno scorso, la Giunta regionale, presieduta da Salvatore Cuffaro, ha approvato il nuovo organigramma della dirigenza generale della Regione. Alcuni contratti erano scaduti lo scorso 31 dicembre. Ecco la nuova "mappa" dei dipartimenti.

PRESIDENZA

- Segreteria generale: Gaetano Scaravilli (confermato)
- Personale, Servizi generali, quiescenza, previdenza: Alfredo Liotta (confermato)
- Programmazione: Gabriella Palocci (confermata - scadenza 28.12.2006)
- Protezione Civile: Salvatore Cocina (confermato - scadenza 12.01.07)
- Ufficio Legale e legislativo: Francesco Castaldi (confermato - scadenza 31.12.05)
- Segreteria di giunta (di nuova istituzione): Carmelo Ruffino

AGRICOLTURA E FORESTE

- Interventi strutturali: Felice Crosta (confermato)
- Interventi infrastrutturali: Giuseppe Morale
- Foreste: Maurizio Agnese
- Foreste demaniali: Antonino Colletti (confermato)

BENI CULTURALI E AMBIENTALI E P.I.

- Beni culturali e ambientali: Antonino Lumia
- Pubblica Istruzione: Patrizia Monterosso

BILANCIO E FINANZE

- Bilancio e tesoro: Vincenzo Emanuele (confermato - scadenza 15.01.06)
- Finanze e credito: Benedetto Mineo

COOPERAZIONE, COMMERCIO, ARTIGIANATO E PESCA

- Cooperazione, Commercio artigianato: Fausto Spagna (scadenza 25.02.06)
- Pesca: Ignazio Marinese

FAMIGLIA

Famiglia, politiche sociali, autonomie locali: Luigi Castellucci (confermato)

INDUSTRIA

- Industria: Giuseppe Incardona (confermato - scadenza 23.12.05)
- Corpo Miniere: Pietro Tolomeo

LAVORI PUBBLICI

- Lavori pubblici: Rodolfo Casarubea (confermato)
- Ispettorato tecnico: Domenico Fiore
- Ispettorato regionale tecnico: Fulvio Bellomo

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, EMIGRAZIONE

- Lavoro: Giovanni Bologna (confermato)
- Formazione professionale: Alessandra Russo
- Impiego e formazione: Gaspare Lo Nigro (confermato).

SANITÀ

- Assistenza sanitaria e ospedaliera, programmazione: Patrizia Munzi Bitetti (confermata - scadenza 23.12.05)
- Ispettorato veterinario: Michele Bagnato (confermato)
- Ispettorato sanitario: Saverio Ciriminna
- Osservatorio Epidemiologico: Antonino Mira (confermato)
- Infrastrutture, sviluppo, innovazione, comunicazione (nuova istituzione): Patrizia Munzi Bitetti (interim).

TERRITORIO E AMBIENTE

- Territorio e ambiente: Giovanni Lo Bue
- Urbanistica: Giuseppe Li Bassi (confermato - scadenza 25.02.06)

TURISMO, COMUNICAZIONI E TRASPORTI

- Turismo, sport e spettacolo: Agostino Porretto (confermato)
 - Trasporti e comunicazioni: Vincenzo Falgares
- CONTROLLO P.O.R:** Marco Salerno

UFFICI SPECIALI

Osservatorio regionale per i pubblici appalti: Ignazio Sciortino.

Regolamenti attuativi della legge n. 10 del 2000: Vincenzo Galioto;
Elaborazione della proposta per il nuovo piano sanitario: Vito Amari;
Rapporti finanziari Stato-Regioni: Domenico Pergolizzi.

I COMMENTI

Il deputato regionale della Margherita **Leoluca Orlando** chiede che "la Giunta trasmetta all'Assemblea Regionale i curricula dei *prescelti* in modo da mettere in condizione di conoscere e valutare i criteri oggettivi su cui si sono basate queste scelte".

"In attesa di poter fare questa valutazione sono comunque già evidenti - dice Orlando - alcuni elementi che, ancora una volta, dimostrano l'inadeguatezza culturale, politica e morale del Governo a guidare con un minimo di efficienza la Regione: si assiste ad una crescita abnorme delle funzioni di vertice retribuite con cifre da capogiro mentre si mortificano le funzioni intermedie e si stravolge la legge 10 sull'amministrazione regionale".



L'assessore regionale alla Famiglia **Raffaele Stancanelli** plaude invece alla nomina del suo capo di gabinetto, Fulvio Bellomo, alla direzione dell'Ispettorato ai Lavori Pubblici: "Il giusto riconoscimento - sottolinea - per un funzionario di valore del quale ho avuto modo di apprezzare le capacità e l'abnegazione negli anni in cui ha lavorato con me".

Per l'assessore regionale alla Presidenza e alla



Programmazione, **Michele Cimino**, le nomine e "le decisioni in ordine alla rotazione dei Dirigenti già in carica intervengono alla fine di un percorso articolato e non privo di difficoltà.

Avevo più volte rappresentato ai colleghi della Giunta la necessità di un'adeguata riflessione, prodromica alle nomine, in ordine alla delicata situazione che abbiamo rilevato in riferimento allo stato di avanzamento del Programma operativo regionale". Per questo, per Cimino, "l'accelerazione della spesa deve divenire l'obiettivo prioritario di tutti perché la nostra Regione non può permettersi di perdere un solo euro".

Polemiche, invece, in seno all'Udc siciliano. Per il parlamentare **Massimo Grillo**, commissario per il partito a Trapani, "non mi pare vi siano più dubbi, occorre immediatamente uscire dagli equivoci. Abbiamo bisogno di un partito in Sicilia che apra



una seria verifica con il governo regionale. L'Udc siciliano deve decidere quale ruolo deve avere nella Cdl e nel rapporto con il Governatore". **David Costa**, del gruppo Udc-Dl all'Ars, prende atto "purtroppo, dell'accentuarsi

del solco delle divisioni".

Per **Lino Leanza**, capogruppo del Movimento per l'Autonomia, invece, "le scelte effettuate dalla giunta regionale per il rinnovo dei vertici della burocrazia regionale premiano la professionalità e la trasparenza". ♦



A.B.

Approvato il piano regionale agriturismo

La giunta regionale ha approvato il Piano regionale agriturismo. Il documento prevede la riqualificazione del settore, con l'obiettivo di creare un sistema regionale in grado di inserire stabilmente l'Isola nel mercato turistico nazionale ed internazionale. La giunta ha inoltre preso atto dell'Accordo di Programma Quadro "Carlo Alberto Dalla Chiesa". Si tratta

di un protocollo di legalità tra la Regione Siciliana e i ministeri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, per favorire la reciproca collaborazione nella lotta alla criminalità. Tra le priorità, una linea di interventi per la trasparenza dei flussi di finanziamento e la loro salvaguardia dalle infiltrazioni mafiose.

Parere favorevole è stato espresso anche alla

rimodulazione delle risorse dei patti territoriali di Ragusa, Eloro Vendicari, Val d'Anapo, Alcantara, Riviera Ionica, Calatino Sud Simeto ed Area Ionico-Etna.

Altro parere favorevole riguarda l'integrazione al "Programma di intervento per i dissalatori nelle isole minori della Sicilia - anno 2005" dove viene esaminata la situazione di Lipari e di Vulcano.

LA “PREPOSIZIONE” DEGLI ASSESSORI NELLO STATUTO SPECIALE SICILIANO

di Mario Di Piazza (*)



La giunta Cuffaro, in carica dal 1° settembre 2004

La recente riforma costituzionale che ha introdotto anche in Sicilia l'elezione diretta del Presidente della Regione, mediante apposite modifiche allo Statuto speciale, mentre per un verso ha rafforzato la preminenza della figura presidenziale in seno all'Esecutivo (cfr. art. 9 St. Sic.), non ha del tutto eliminato l'impianto statutario originario per il quale gli Assessori regionali non hanno veste di semplici collaboratori del Presidente, ma, in quanto *preposti* ai singoli rami d'Amministrazione (art. 9, u.c., St. Sic.), è loro statutariamente attribuita una specifica competenza funzionale, con rilevanza esterna, nelle materie elencate al comma 1 dell'art. 20, e di cui poi rispondono ai sensi e nei casi previsti al comma 2 dello stesso articolo.

D'altra parte, anche la nuova formulazione (del testo coordinato/v. nota 1) dell'articolo 9 dello Statuto, approvata definitivamente dall'Assemblea regionale siciliana (nella seduta n. 281 del 30 marzo 2005) e proposta al Parlamento nazionale⁽²⁾,

continua a recitare che gli Assessori regionali vengono “preposti” dal Presidente della Regione ai singoli rami dell'Amministrazione; e così pure il successivo art. 9 *quater* (della medesima proposta di revisione costituzionale) ribadisce, al comma 1, che “il Presidente della Regione, nel corso di un'apposita seduta da tenersi nei trenta giorni successivi al giuramento, [...] comunica (all'Assemblea regionale, *ndr*) la composizione della Giunta e la *preposizione* ⁽³⁾ degli Assessori ai relativi rami di amministrazione; con le stesse modalità sono comunicate eventuali successive variazioni”; non esattamente così, invece, per il vigente articolo 20, che, abrogato nella menzionata proposta di legge costituzionale dell'Ars, ritrova reviviscenza, almeno nel suo primo comma, nel nuovo testo dell'articolo 21, comma 3 *bis*, che così recita: “Al Presidente della Regione, alla Giunta regionale e agli Assessori sono attribuite le funzioni esecutive ed amministrative secondo le disposizioni dello Statuto, della legge regionale e dei regolamenti”.

Il concetto di *preposizione*

A ben vedere, il tema in discussione è impemato ed inscindibilmente connesso al concetto di *preposizione* adottato dall'articolo 9 dello Statuto, che è una delle tre possibili soluzioni di attribuzione delle funzioni assessoriali, e che qui si passano brevemente in rassegna.

Ed infatti, come avverte la dottrina (Vi rga), possono ricorrere le seguenti ipotesi:

a) sistema della gestione collegiale, secondo cui l'Assessore è semplice esecutore della volontà collegiale della Giunta, alla quale debbono essere sottoposte le determinazioni più importanti relative al settore cui egli è preposto;

b) sistema della delega, secondo cui l'Assessore è sì preposto ad un settore dell'Amministrazione, ma in forza di una *delega* conferita dal Capo dell'Esecutivo, delega che ha carattere fiduciario ed è quindi in ogni momento revocabile;

c) sistema dell'attribuzione stabile di competenza, secondo cui l'Assessore risulta organo dotato di attribuzioni proprie per il settore di sua competenza.

Disamina delle tipologie di attribuzione delle funzioni assessoriali rinvenibili nell'ordinamento regionale

Orbene, nell'Ordinamento regionale siciliano (tanto in quello vigente, che in quello ipotizzato nel disegno di riforma statutaria), per gli Assessori si rinvencono la terza e la seconda fattispecie, e le fonti che le regolano sono differenti: mentre, infatti, la *preposizione* (in senso sostanziale), quale attribuzione stabile di competenza, è direttamente prevista dallo Statuto, l'altra fattispecie, quella della *delega*, è stata introdotta dalla legislazione regionale⁽⁴⁾.

A maggiore intelligenza della questione, si riportano giurisprudenza e pareri *in subiecta materia*.

Nel modello di funzionamento dell'Esecutivo regionale strutturato dallo speciale Statuto della Regione siciliana, gli Assessori, ai sensi dell'articolo 20, comma 1⁽⁵⁾, hanno autonoma competenza funzionale esterna, con responsabilità distinta da quella del Presidente della Regione, per quanto concerne l'esercizio delle funzioni relative alle materie rientranti nei singoli rami dell'Amministrazione ai quali, a norma del precedente articolo 9,

sono *preposti*⁽⁶⁾. L'articolo 3 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, attribuisce, poi, espressamente agli Assessorati ai quali sono preposti, autonoma competenza esterna (Cfr. TAR Sicilia, Palermo, Sez. I, sent. N. 501/87; Cassaz., Sez. L., sent. 5873/86, e Sez. I, sent. 1794/87)⁽⁷⁾.

In proposito, la Corte di Cassazione ha ribadito che la Regione siciliana, per quanto concerne l'attività amministrativa, non ha una soggettività unitaria, facendo capo l'attività medesima ai singoli Assessorati, nell'ambito delle rispettive competenze (Cfr. Cassaz., SS.UU. 8 marzo 1986, n. 1561, richiamata da TAR Palermo n. 501/87 cit.).

Se, dunque, il sistema della *preposizione* (in senso stretto) è il modello funzionale *normale* delineato dallo Statuto, l'Ordinamento regionale siciliano conosce anche un'altra figura d'Assessore: quello destinato alla Presidenza della Regione, che configura il sistema della *delega* di cui sopra.

Ne discende che "l'Assessore (destinato, ndr) alla Presidenza della Regione Siciliana, a differenza degli altri Assessori, non ha attribuzioni proprie, ma coadiuva il Presidente della Regione nello svolgimento delle relative funzioni ed esercita le attribuzioni da questi delegategli (art. 3 del T.U. 28 febbraio 1979, n. 70). Non essendo preposto ad alcun Assessorato, l'Assessore alla Presidenza non ha la rappresentanza di un ramo dell'Amministrazione e, conseguentemente, non ha una autonoma (rispetto al Presidente della Regione) legittimazione processuale e sostanziale" (così: Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, Sez. giurisdizionale, 28 gennaio 1993, n. 20). In definitiva, "l'unico Assessore a cui il Presidente delega proprie attribuzioni è invero quello destinato alla Presidenza (V. art. 3, u.c., T.U. leggi sull'Ordinamento); gli altri sono preposti a ciascun ramo di Amministrazione, esercitano poteri propri e ne sono responsabili, secondo i casi, di fronte all'Assemblea ed al Governo dello Stato (art. 20, comma 2, St. Sic.); essi hanno altresì la rappresentanza giuridica degli Assessorati ai quali sono preposti (art. 3, comma 1, l. 29 dicembre 1962, n. 28 e succ. modif.) nonché la relativa legittimazione processuale (Cass., Sez. I, 10 novembre 1955, n. 3695; C.S. Ap. 28 marzo 1955, n. 4)" (così: Pare re Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, Gruppo II, 378.99.11, in banca dati web "FONS").

Ad ulteriore conferma dell'assunto, il Decreto presidenziale 2 agosto 2001 (in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 40, del 10.8.2001) recante "Preposizione degli Assessori agli Assessorati regionali, destinazione di un Assessore regionale alla Presidenza della Regione e attribuzione [...] delle funzioni di Vicepresidente", tratta, all'articolo 1, degli Assessori *preposti* agli Assessorati regionali e, all'articolo 2, dell'Assessore *destinato* alla Presidenza della Regione, al quale è *delegata* la trattazione degli affari ricompresi nella competenza del Dipartimento regionale [...] e sono altresì posti alle sue dipendenze l'Ufficio speciale [...].

Prospettive di riforma

Alla luce della superiore premessa, si appalesa dunque l'opportunità che, in sede di esame della proposta di revisione dello Statuto, una volta effettuata la scelta istituzionale di fondo, si ponga mano ad una rivisitazione ancora più decisa, nell'una o nell'altra direzione, della struttura dell'Esecutivo regionale, ricorrendo ad un più incisivo coordinamento normativo intrinseco tra le fonti statutarie fondamentali in materia.

Nello specifico, qualora si preferisca propendere per l'attuale impostazione statutaria, gli Assessori regionali, in quanto *preposti* e non semplicemente *delegati* dal Presidente, continuerebbero ad essere titolari stabili di competenze predeterminate dalla legge e dunque, nella qualità di centri autonomi di imputazione di responsabilità per atti *pro-pri*, dovrebbero in qualche modo essere responsabilizzati del loro operato anche di fronte all'Assemblea regionale, la quale condivide con il Presidente della Regione (nella vigente forma di governo) la funzione di indirizzo politico che le deriva dalla diretta investitura popolare e dalla possibilità (mantenuta) di sfiduciare il Capo dell'Esecutivo.

Diversamente opinando, il Presidente della Regione avrebbe una sorta di responsabilità (politica) oggettiva per atti monocratici compiuti da componenti della Giunta di Governo nella gestione degli affari rientranti nella competenza assessoriale (autonoma) predeterminata dalla legge⁽⁸⁾.

Qualora, invece, si propendesse per un'ulteriore accentuazione del ruolo presidenziale, sarebbe preferibile orientarsi maggiormente verso il sistema

delle deleghe (di cui costituisce in concreto espressione a noi più prossima l'Ordinamento degli enti locali), attraverso una più incisiva modifica in tal senso degli articoli 9 e 20 (o, se si preferisce, dell'art. 21 della proposta di revisione) dello Statuto più volte richiamati.●

(*) consigliere parlamentare, capo Ufficio di Segreteria e regolamento Servizio Lavori d'Aula dell'Ars

NOTE

¹ Il testo della proposta di legge costituzionale di modifica dello Statuto speciale della Regione siciliana coordinato con lo Statuto vigente è disponibile sul sito web dell'Assemblea, www.ars.sicilia.it, alla voce *Informazione - Pubblicazioni - Studi e pubblicazioni*.

² Cfr. ddl n. 3369 all'esame del Senato della Repubblica.

³ Corsivo nostro.

⁴ Non si tiene conto, in questa sede, dell'eccezionale fattispecie prevista dal primo comma, parte seconda, del vigente art. 20 dello Statuto.

⁵ V. nota 6.

⁶ Corsivo nostro. Stesso ragionamento si è indotti a fare con riferimento al comma 3 *bis* dell'articolo 21 del testo coordinato di riforma, riportato al paragrafo 1.

⁷ V. nota precedente.

⁸ Si pensi, per ipotesi, all'inosservanza, da parte degli Assessori, della previsione statutaria di cui all'art. 9 ter della proposta di revisione costituzionale circa l'obbligo, se richiesti, di assistere alle sedute dell'Assemblea regionale, oppure all'effettività della previsione di cui all'art. 10 *bis* della medesima proposta, che attribuisce all'ARS la funzione d'indirizzo e controllo sull'attività di governo: ebbene, a tenore del nuovo testo di riforma costituzionale *in itinere*, il Presidente della Regione sembra rispondere di fronte all'Assemblea regionale della (sola) politica generale del Governo, ad esclusione quindi degli atti individualmente posti in essere dai propri Assessori nell'esercizio delle funzioni ad essi spettanti, i quali, in tal modo, risponderebbero del loro operato esclusivamente nei confronti del "Governatore" come sembra del resto avvalorare la previsione dell'art. 9 bis, comma 2, del progetto di riforma secondo cui "gli Assessori regionali, prima di assumere le funzioni, prestano dinanzi al Presidente della Regione il medesimo giuramento di cui al comma 1".

Secondo, invece, il vigente art. 20, comma secondo, St. Sic., anche gli Assessori sono responsabili di tutte le loro funzioni di fronte all'Assemblea regionale (nelle materie indicate dal comma primo dello stesso articolo: v. *supra*, nel testo, al paragrafo 3).



LA SICILIA AL SALONE ITALIA

“Un uomo che non ama l'Italia è sempre più o meno che un barbaro”, diceva Félicien Marceau. E su questo amore per l'Italia, sulla sua “joie de vivre”, sulle “mascalzonate” e su quell'altalea di sentimenti che contraddistinguono gli italiani, a Parigi dal 3 al 5 giugno scorsi, si è tenuta la seconda edizione del Salone Italia.

E a rappresentare la Sicilia c'erano l'Assemblea regionale siciliana e la Fondazione Federico II.

Una kermesse dedicata, appunto, all'arte del vivere italiano. Perché, si sa e non guasta dirlo, l'arte del vivere, pardon, dell'arrangiarsi è tutta italiana. Quando si dice che i francesi, ogni anno, spendono, 33,34 miliardi di euro in prodotti e servizi italiani, significa quasi 527 euro all'anno per abitante, si comprende chiaramente che esiste una storia d'amore tra i due Paesi. Una passione per l'Italia assai visibile nella capitale francese. Parigi ama l'Italia per tutto, e gli italiani gliene sono grati. Nel solo centro della città vi risiedono 150.000 abitanti di origine italiana, esclusa la periferia e le campagne, e questa immigrazione ha una data vecchia più di un secolo. Da Modigliani a Platini, passando per Pierre Cardin, Uderzo (il papà di Asterix), Lino Ventura, Yves Montand e molti altri ancora per non parlare poi delle stars, l'elenco di coloro che risiedono a Parigi è assai lungo.

La partecipazione della Fondazione Federico II non è passata, affatto, inosservata. I francesi hanno potuto constatare quanto gli italiani, e quindi in particolare i siciliani, siano interessati alla propria cultura di oggi e di ieri come vicolo promozionale per “vendere”, nel caso dell'assessorato regionale al Turismo, o solo “presentare” le bellezze architettoniche e le ricchezze culturali di una terra ancora tutta da scoprire. Proprio il giorno dell'inaugurazione la Fondazione Federico II ha organizzato una confe-

renza stampa per presentare ai francesi “Stupor mundi”, il film di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, coprodotto dalla stessa Fondazione e dalla Vidi s.r.l. e, poco prima della proiezione del film, una conferenza sul tema di “Federico II e la scuola poetica siciliana”, a cura del coordinatore culturale della Fondazione Pasquale Hamel con il prezioso contributo del vice presidente vicario dell'Ars, Salvo Fleres. Quello di Federico II è un tema molto caro ai francesi e in tanti, questo è stato un segnale di gradimento, si sono recati presso lo stand allestito dalla Fondazione e dall'Ars per richiedere materiale storico sul noto personaggio o, altro tipo di richiesta, sulla presenza dei normanni in Sicilia e quindi sull'architettura normanna come il Palazzo Reale, sede del parlamento siciliano. Salone Italia è stata, indubbiamente un'occasione unica per festeggiare l'italianità e l'Italia in una splendida cornice in grado di valorizzare il nostro patrimonio artistico e gastronomico, offrendo alla platea curiosa di gustare la cultura e il know how italiani, di conoscere buoni indirizzi, per poi partire alla scoperta dell'Italia.

Il salone, da gustare con gli occhi e con la bocca, ha offerto ai due Paesi la possibilità di sedursi a vicenda e di avvicinarsi sempre più, anche attraverso il turismo, alla cultura, alla moda a quel particolare aspetto della cultura costituito dalla tradizione enogastronomia tipica regionale che fa ormai parte, a pieno titolo, dell'offerta turistica più qualificata. ●

Cristina Lombardo





SPEZIALE, IN SICILIA SIAMO IN UNA FASE DI RECESSIONE

Veramente volevate mandare a casa il presidente Cuffaro e tutti i parlamentari di Sala d'Ercole il prossimo ottobre? Lillo Speciale, 54 anni, natali a Caltanissetta, dipendente dell'ex Anic di Gela, oggi Agip, capogruppo dei Ds all'Assemblea regionale siciliana, la prende alla lontana. "Intanto – dice – le dimissioni di Cuffaro le abbiamo chieste in tempi non sospetti. Per intenderci, abbiamo sempre separato la questione giudiziaria che coinvolge il presidente della Regione dalle questioni politiche. Cuffaro e il suo governo debbono andare via per questioni politiche.

Quali sarebbero le questioni politiche?

"Sono tutte nei dati economici della Sicilia, assolutamente disastrosi. Malgrado i fondi di Agenda 2000 si registra un azzeramento degli investimenti. E una drastica riduzione dei consumi. Di più: il numero delle imprese che si iscrivono all'albo è inferiore al numero di imprese che si cancellano. Per non parlare delle famiglie povere, il cui numero cre-

sce di giorno in giorno".

Ma non pensa che i numeri di questa crisi siano anche dentro i disastri dell'Unione Europea e all'altrettanto disastroso euro?

"Questi sono alibi. L'idea che la colpa sia sempre degli altri è sbagliata. Noi pensiamo che l'attuale governo regionale sia inadeguato rispetto ai problemi. E pensiamo inoltre che Cuffaro e i suoi si siano comportati da ascari, visto che hanno subito tutti i provvedimenti dell'asse Tremonti-Bossi".

Noi pensavamo che la crisi economica fosse generale...

"Non nei termini in cui la crisi si presenta in Sicilia. In pochi anni siamo passati da una regione che cresceva ad un ritmo doppio rispetto al resto del Paese a una fase di recessione. Questi sono fatti. Così com'è un fatto che altri Paesi dell'area mediterranea, collocati sempre nell'area dell'euro, vanno meglio di noi".

E quali sarebbero questi Paesi?

"Penso alla Grecia e alla Spagna meridionale".

L'ammetta, a voi dà fastidio la mossa di Cuffaro che ha detto: mi dimetto a febbraio del prossimo anno, mi ricandido, vinco le elezioni e faccio pure da traino al centrodestra nazionale.

"Cuffaro mi sembra troppo baldanzoso. E poi, se la debbo dire tutta, è sorprendente l'uso che fa delle istituzioni. Annuncia le dimissioni, poi la ricandidatura. Utilizza il Parlamento siciliano a proprio uso e consumo".

Anche voi avete chiesto le dimissioni, addirittura quattro mesi prima, ad ottobre di quest'anno...

"Se Cuffaro, come dice, è convinto di vincere, bene: andiamo al voto subito e vediamo chi vince. Sa, anche noi abbiamo i nostri sondaggi".

E che dicono questi sondaggi?

"Che alle prossime elezioni regionali vincerà il centrosinistra".

Ci metterebbe la firma?

"Sì".

Bene, visto che siete convinti di vincere ci dica chi è il candidato del centrosinistra che sfiderà e batterà Cuffaro.

"Il problema non è il candidato, ma la crisi ormai palpabile del berlusconismo. L'icona del Cavaliere non tira più. Piano piano sta tornando la politica. E sta tornando anche in Sicilia. Ed è per questo che vinceremo noi".

D'accord, c'è la crisi del berlusconismo. Ma il vostro candidato chi è?

"Il tema del candidato alla guida della Sicilia per il centrosinistra verrà affrontato a tempo debito da tutti i partiti che fanno capo a questo schieramento".

Quando?

"Spero entro fine giugno".

Ci descriva almeno le caratteristiche politiche e culturali che dovrà avere questo benedetto candidato...

"Dovrà essere un candidato in grado di allargare il consenso".

Che significa?

"Che dovrà essere capace di intercettare la crisi del blocco sociale berlusconiano".

Guardi che a questo ha già pensato Raffaele Lombardo con la sua nuova invenzione autonomista.

"E ci penseremo anche noi, stia tranquillo".

Magari con Ferdinando Latterì, che ha lasciato il centrodestra, e segnatamente Forza Italia, e che adesso chiede la candidatura.

"Il nome di Latterì è uno dei possibili papabili. Ma ce ne sono altri".

E chi sarebbero?

"La forza del centrosinistra siciliano sta nella ricchezza. Noi possiamo esprimere molti candidati in grado di parlare alle tante risorse della Sicilia".

Va bene, ma chi sono?

"Gliel'ho detto: tanti. Oltre al già citato Latterì ci potrebbe essere Luigi Cocilovo, Angelo Capodicasa, Claudio Fava".

Claudio Fava?

"Sì, Claudio Fava, perché cosa c'è di strano?"

Nulla, per carità, ottima persona e ottimo candidato. Solo che detto da lei fa un certo effetto.

"Perché?"

No, niente. Dica la verità, lei tra Fava e Latterì chi sceglierebbe?

"Tutt'e due".

No, ne deve scegliere uno.

"E io li scelgo tutt'e due".

Ma è vero che Latterì avrebbe presentato il conto?

"Prego?"

Insomma, qualcuno, nel centrosinistra, gli avrebbe promesso qualcosa in cambio del suo "cambio di casacca".

"E cosa?"

Beh, la candidatura alla Presidenza della Regione per conto del centrosinistra.

"A me non risulta. In ogni caso, noi non abbiamo promesso nulla".

Che tradotto significa che questa domanda non va posta a lei.

"Appunto".

Tra Fava e Crisafulli chi sceglierebbe?

"Tutt'e due".

Di nuovo?

"Certo".

Ma i due non sono alternativi?

"Assolutamente no".

Magari dica solo no, evitando l'assolutamente. Sa, Fava ci potrebbe restare male. E viceversa per ciò che riguarda Crisafulli.

"Guardi, Fava e Crisafulli, pur provenendo da esperienze culturali e politiche diverse, hanno in comune la voglia di fare politica mettendo al centro gli interessi generali".

Non è che alla fine vi accapiglierete per scegliere il candidato alla Presidenza della Regione?

"Assolutamente no. Anche perché, alla fine, se non si dovesse arrivare a un'intesa ci sono le primarie, che sono pur sempre un'espressione di sana democrazia".

Ecco, alla fine vi accapiglierete...

"Le garantisco di no. Io, è chiaro, sono sempre per la soluzione unitaria. Ma un eventuale ricorso alle primarie non mi scandalizzerebbe".

Passiamo ai lavori d'aula. Non c'è un po' di confusione in questo lungo fine legislatura?

"A cosa allude?"

Ma, a certi disegni di legge che cominciano ad essere discussi, votati a metà e poi ritirati.

"Se fa riferimento al disegno di legge che stabilisce che le elezioni comunali di Palermo si svolgeranno nel novembre del prossimo anno, sappia che il provvedimento verrà ripresentato nei tempi e nei termini stabiliti dal regolamento".

Non è che state un po' maltrattando i "cespugli" del centrosinistra?

"E perché dovremmo maltrattarli?"

Ma, gli avete combinato lo scherzetto del referendum...

"Che scherzetto?"

Avevate detto che avreste votato no e invece, sottobanco, avete fatto votare sì.

"Queste sono sue illazioni".

E invece qual è la verità?

“La verità è che il novanta per cento dei partiti aveva dato ai propri elettori indicazioni per il no e invece hanno vinto i sì. Sa che significa questo?”

No, lo spieghi.

“Significa che dall'elettorato siciliano viene fuori una domanda di semplificazione del quadro parlamentare”.

Niente più partitini...

“Già”.

Ovviamente lei è convinto che vincerete anche le elezioni nazionali.

“Ovviamente”.

Sia sincero: Bertinotti vi farà governare?

“In che senso?”.

Nel senso che, appena al governo, comincerà: via la riforma Biagi, niente riforma delle pensioni, niente ponte sullo Stretto di Messina e via continuando.

“Sulla riforma Biagi sarei d'accordo con lui. È una legge che crea solo precari e va sbaraccata. Sulle altre cose discuteremo senza preconcetti”.

Quante legislature all'Ars ha alle spalle?

“Tre”.

Si ricandiderà?

“Questo lo stabiliranno gli organi dirigenti del partito”.

Ma lei si vorrebbe ricandidare?

“Gliel'ho detto: la decisione non spetta a me”.

Comunque lei si vorrebbe ricandidare.

“Certo, se me lo chiedessero non mi tirerei indietro”.

Le piacerebbe fare l'assessore?

“Il governo ha il suo fascino. Soprattutto se si lavora nell'interesse della gente”.

Quale assessorato le piacerebbe provare?

“Farei volentieri l'assessore alla Cooperazione”.

Qual è il suo hobby?

“Andare a cavallo”.

Riesce a leggere?

“Quando posso sì. Per esempio, in vacanza”.

Legge anche i giornali?

“Sì”.

Le piacciono?

“Con riferimento alla Sicilia, credo che si avverta la mancanza del giornale L'Ora. Non ci sono inchieste, non ci sono denunce. Manca un giornalismo forte. Vedo troppa compiacenza. E questo mi dispiace”. ●

Giulio Ambrosetti

ATTIVITÀ ISPETTIVA



INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA “FAMIGLIA E AUTONOMIE LOCALI” E “AGRICOLTURA E FORESTE” SVOLTE IN AULA NELLA SEDUTA DELL'ARS DELL'1 GIUGNO 2005.

- Interpellanza numero 159 **“Notizie in ordine alla delibera di Giunta concernente l'incarico per la redazione del piano regolatore del porto di Favignana”**, degli onorevoli Papania, Forgione e Oddo.

Risponde l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali **Raffaele Stancanelli**: [...] Non appena sarò in possesso della relazione ispettiva, sarò in grado di comunicare i contenuti e gli eventuali provvedimenti che di conseguenza verranno adottati.

- Interrogazione numero 1530 **“Interventi al fine di garantire nella regione spazi di democrazia e libertà di parola e di pensiero”**, dell'onorevole Miccichè.

Risponde l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali **Raffaele Stancanelli**: [...] L'iniziativa, anche se è esente da finalità di lucro, configurava nella sostanza, un pubblico spettacolo il cui svolgimento, all'interno della sala Consiliare, vocata ad iniziative d'altro genere, sarebbe stato irruale.

In subordine per tale iniziativa è stata concessa la sala convegni del Comune (di Ribera, *ndr*). Si conferma, ad ogni buon fine, che, di norma, l'utilizzazione della sala Consiliare, ricorrendone i presupposti, viene concessa a chiunque ne faccia richiesta per finalità di interesse sociale e culturale.

A riprova dell'assunto si rappresenta, altresì, che l'Amministrazione comunale di Ribera ha autorizzato, con provvedimento del 10 gennaio 2005, l'utilizzo della sala consiliare al dipendente Castelli, dire-

tore del giornale satirico "Città del riso", per un convegno che ha per oggetto "Mobilitazione cittadina per aprire la casa anziani in contrada Piano Spito".

- Interpellanza numero 165 **"Provvedimenti consequenziali, a seguito dell'annullamento, per vizi di legittimità, degli atti relativi all'elezione del collegio dei revisori dei conti presso il Comune di Paternò (CT)"**, dell'onorevole Barbagallo.

Risponde l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali **Raffaele Stancanelli**: [...] L'Amministrazione interessata, con nota pervenuta all'Assessorato nel settembre 2004, ha comunicato che, tenuto conto dell'importanza nella fattispecie delle gravi conseguenze che potrebbero derivarne, con deliberazione della Giunta municipale n. 204 del 9 giugno 2004, esecutiva, è stato chiesto un parere legale al professor avvocato Michele Ali di Catania in ordine alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti ed agli eventuali adempimenti che l'ente deve adottare per assicurare il regolare e legittimo funzionamento degli organi comunali.

Non appena riceverò altre notizie al riguardo, sarò in grado di comunicarle anche per iscritto all'onorevole interrogante.

- Interrogazione numero 1564 **"Indizione di un concorso pubblico per la copertura del posto di capo dell'ufficio tecnico del comune di Motta Sant'Anastasia"**, degli onorevoli Barbagallo e Liotta.

Risponde l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali **Raffaele Stancanelli**: [...] persistendo la necessità di un potenziamento dell'organo tecnico, l'Amministrazione comunale, previamente acquisiti i pareri di rito, ha autorizzato, giusto atto della Giunta municipale n. 54 del 19 giugno 2002, esecutivo, il comando presso l'Ente del signor Rapisarda Marco, dipendente del Comune di Palermo con la qualifica di esperto geometra, con decorrenza 1 luglio 2002 e sino al 30 giugno 2003.

[...] Circa il secondo punto dell'interrogazione, si rappresenta che, a seguito della recente ristrutturazione organica gli uffici tecnici comunali, sono stati accorpati in un'unica Area tecnica comprendente i servizi Lavori pubblici ed Urbanistica e che il posto di capo settore Lavori pubblici è stato trasformato in quello di responsabile area tecnica, categoria D 3. Pertanto, è del tutto evidente che, ad oggi, non vi

sono motivi per ritenere possibile una prossima vacanza del posto *de quo*, né la conseguente necessità dell'indizione e dell'espletamento di un concorso per la copertura del posto medesimo.

- Interrogazione numero 1770 **"Notizie in merito al rinnovo del Consiglio di amministrazione della Catania Multiservizi S.p.A."**, dell'onorevole Barbagallo.

Risponde l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali **Raffaele Stancanelli**: [...] l'onorevole interrogante chiede di sapere se siano stati violati i patti parasociali che sono alla base di una corretta gestione della società catanese "Multiservizi S.p.A".

[...] la deliberazione resa all'assemblea dei soci di "Catania Multiservizi S.p.A." del 29 giugno 2004, con la quale venivano nominati i nuovi componenti del consiglio di amministrazione, non risulta – secondo il giudice del tribunale – presentare alcun vizio che ne giustifichi la sospensione ex articolo 2378 del Codice civile. Le due decisioni giudiziarie, nella loro articolata motivazione, rispondono esaurientemente alle ipotizzate violazioni di legge, ipotesi che i giudici non hanno condiviso confermando la legalità dell'operato dell'Amministrazione di Catania.

- Interrogazione numero 2172 **"Notizie circa gli interventi da adottare in vista dello svolgimento della regata Louis Vuitton Cup presso Trapani"**, degli onorevoli Oddo e Papania.

Risponde l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali **Raffaele Stancanelli**: [...] È probabile che sull'argomento possa rispondere più compiutamente l'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, al quale, peraltro, è anche rivolta l'interrogazione parlamentare. Tuttavia, poiché in data 18 maggio u.s. ho ricevuto dal Presidente della Regione la delega alla trattazione dell'atto ispettivo, non appena riceverò dai competenti Assessori per il turismo e per il territorio notizie in merito a quanto richiesto, sarò in grado di fornire una compiuta risposta.

- Interrogazione numero 1233 **"Provvedimenti circa il recente incendio che si è verificato su monte Erice"**, dell'onorevole Oddo.

Risponde l'assessore per l'Agricoltura e le foreste **Innocenzo Leontini**: [...] gli incendi del 15 ed del 23 luglio 2003 hanno percorso una superficie totale –

fra terreni privati, comunali e demaniali – di circa 780 ettari, di cui 330 di superficie non boscata e 450 ettari di superficie boscata.

[...] Dalle notizie fornite dal competente Dipartimento regionale delle Foreste risulta che il primo incendio si è originato nel giardino di una vecchia villa abbandonata, mentre il secondo è partito dal bordo della S.S. 187. Sull'origine dolosa vi sono pochi dubbi e, in entrambi i casi, il disegno criminoso era di sfruttare giornate con temperature elevate e forte vento di scirocco per mettere a segno un attacco devastante per la montagna.

[...] Nonostante l'ingente spiegamento di forze per spegnere l'incendio, la gestione è stata resa complicata anche dalla necessità di fronteggiare singole situazioni di abitazioni lambite dalle fiamme - verso cui, ovviamente, sono stati dirottati automezzi e uomini - e dal fatto che, contestualmente, i piromani continuavano ad agire.

È purtroppo inevitabile, in questi casi, che qualcuno si ritenga penalizzato e che, pertanto, nascano delle polemiche. Tuttavia, posso affermare con chiarezza che l'azione del Corpo Forestale Regionale e delle squadre del Servizio Antincendio Boschivo è stata condotta con professionalità, con l'impegno necessario e con l'opportuna valutazione tecnica delle priorità.

[...] Naturalmente, la Magistratura ha aperto un'indagine sull'evento in parola. [...] In merito al secondo quesito dell'interrogazione dell'onorevole Oddo, devo comunicare che – in base alla documentazione fornita dal Dipartimento regionale delle Foreste e agli esiti della visita ispettiva disposta dal Dirigente Generale dello stesso Dipartimento – l'operato e l'organizzazione dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste di Trapani sono risultati adeguati. [...] Gli incendi boschivi rappresentano un grave crimine che va combattuto e perseguito.

Le strategie per la lotta e la prevenzione degli stessi – causati dall'uomo per dolo o colpa e a volte favoriti da particolari condizioni climatiche – per quanto valide, sono destinate a produrre risultati insoddisfacenti se non si suscita la partecipazione consapevole della gente e delle comunità locali. [...] Al contrario, va sottolineato l'impegno con cui il Governo regionale – coerentemente con le priorità del proprio programma – sta realizzando significativi interventi per la tutela dell'ambiente e dei nostri boschi. ◉

A.B.

DISEGNI DI LEGGE

D'iniziativa parlamentare

N. 993 **Disposizioni in materia di comunità giovanili e istituzione della consulta regionale dei giovani.** Virzi Gioacchino (AN), Formica Santi (AN), Incardona Carmelo (AN), Infurna Giuseppe (AN), Ioppolo Giovanni (AN).

N. 994 **Interventi per la realizzazione della "Fiumara d'arte" di Tusa.** Fleres Salvatore (FI), Catania Giuseppe (FI), Maurici Giuseppe (FI), Baldari Nicola Renato (FI).

N. 995 **Disposizioni in materia di tutela delle minoranze linguistiche.** Giannopolo Domenico (DS), Villari Giovanni (DS).

N. 996 **Istituzione dell'Agenzia per la meteorologia, l'idrologia e i servizi tecnici.** Fleres Salvatore (FI), Catania Giuseppe (FI), Maurici Giuseppe (FI), Baldari Nicola Renato (FI).

N. 997 **Istituzione di due tornate elettorali per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali.** Genovese Francantonio (La Margherita - Dem. è Libertà), Panarello Filippo (DS), Barbagallo Giovanni (La Margherita - Dem. è Libertà), Tumino Carmelo (La Margherita - Dem. è Libertà), Zangara Andrea (La Margherita - Dem. è Libertà).

N.998 **Norme per la promozione della 'Fondazione "The Brass group".**

Antinoro Antonio (Rif. Lib. Patto Sic.).

N.999 **Disposizioni concernenti l'elezione dei consigli comunali e provinciali per l'elezione dei sindaci e dei presidenti delle province regionali. Modifiche alla legge regionale 23 ottobre 2001, n. 4 ed alla legge regionale 4 maggio 1979, n. 74.**

Fleres Salvatore (FI), Formica Santi (AN).

N.1000 **Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità.**

Basile Giuseppe (Centro Democratico), Sbona Sebastiano (Centro Democratico), Acanto Giuseppe (Centro Democratico).

N.1001 **Interventi urgenti per la ripresa economica delle aziende agricole siciliane.**

Oddo Camillo (DS), Panarello Filippo (DS), Speciale Calogero (DS), Capodicasa Angelo (DS), Cracolici Antonino (DS), Crisafulli Vladimiro (DS), De Benedictis Roberto (DS), Giannopolo Domenico (DS), Villari Giovanni (DS), Zago Salvatore (DS)

N.1002 Disposizioni per il riassetto delle municipalità, modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 riguardante "Norme sull'ordinamento degli enti locali". Sbona Sebastiano (Centro Democratico), Fleres Salvatore (FI), Acanto Giuseppe (Centro Democratico).

N.1003 Interenti per la valorizzazione turistica, fruizione e conservazione delle opere della "Fiumara d'arte". Beninati Antonino (FI), Fleres Salvatore (FI), Confalone Giancarlo (FI).

N.1004 Istituzione di una giornata della memoria e del ricordo in favore di tutte le vittime della mafia. Incardona Carmelo (AN).

N.1005 Istituzione della "Fondazione giudice Rosario Livatino". Incardona Carmelo (AN).

N.1006 Istituzione del "Forum giovanile comunale".

Fleres Salvatore (FI), Catania Giuseppe (FI), Maurici Giuseppe (FI), Baldari Nicola Renato (FI), Burgaretta Aparo Sebastiano (UDC).

N.1007 Norme per le agevolazioni fiscali per la ricomposizione fondiaria. Raiti Salvatore (Sicilia 2010).

N.1008 Norme per l'organizzazione decentrata degli uffici dell'Amministrazione regionale.

Fleres Salvatore (FI), Dina Antonino (UDC), Formica Santi (AN), Mancuso Fabio Maria (UDC-Democratici per le libertà), Sbona Sebastiano (Centro Democratico), Misuraca Salvatore (FI), Lo Curto Eleonora (Siciliani Uniti), Antinoro Antonio (Rif. Lib. Patto Sic.), Segreto Giuseppe (Nuovo PSI) Rotella Domenico (Nuova Sicilia - riformisti). ●

G.S.

I LAVORI DELLE COMMISSIONI

Commissione Seconda - Bilancio (Sommario seduta del 31 maggio 2005)

La Commissione ha svolto la seduta, nel corso della quale il Vice Presidente, on. le Savona, ha relazionato sulla programmazione dell'attività della Commissione stessa.

Commissione Terza - Attività produttive (Mercoledì 15 giugno 2005, ore 10.30)

1) Audizione dei rappresentanti delle associazioni degli agricoltori, dei commercianti, degli industriali, delle cooperative e degli artigiani in merito al provvedimento assessoriale di individuazione dei distretti produttivi;

2) Audizione dell'Assessore regionale alla cooperazione, al commercio, all'artigianato e alla pesca in merito al pagamento dei contributi pregressi alle imprese artigiane;

3) Audizione dei rappresentanti delle categorie degli impianti di distribuzione dei carburanti su attuazione articolo 33 della legge regionale 3 dicembre 2003 n. 20.

Invitati: on. Carmelo Lo Monte, Assessore regionale alla cooperazione, al commercio, all'artigianato e alla pesca; Antonio D'Aquino, Assessore regionale all'industria; Rappresentanti regionali delle associazioni degli agricoltori, dei commercianti, degli industriali, delle Cooperative e degli artigiani; rappresentanti coordinamento unitario Regione Sicilia Faib-Confesercenti, Fegica-Cisl, Figish-Confcommercio.



Commissione Quarta - Ambiente e Territorio (seduta n. 207 - Mercoledì 8 giugno 2005)

Presieduta dal Presidente, onorevole Beninati, la Commissione alla presenza dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, onorevole Cascio, ha avviato la discussione generale del disegno di legge n. 988 concernente Disposizioni sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo. Successivamente la Commissione, presente l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, onorevole Granata, ha proceduto all'abbinamento dei disegni di legge nn. 202, 376, 550, 788 e 957 concernenti la riforma del turismo, assumendo come testo base il disegno di legge n. 788 di iniziativa governativa. Conclusa la discussione generale e votato il passaggio all'esame degli articoli, la Commissione ha approvato con emendamenti gli articoli 1 e 2 concernenti rispettivamente i principi e finalità della legge e le competenze regionali in materia di turismo. I lavori sono stati quindi aggiornati alla prossima settimana.

Commissione Quinta - Cultura, Formazione e Lavoro (Sommario seduta 127 - 1 giugno 2005)

La Commissione, presieduta dal Presidente, on. Antinori, ha esaminato il disegno di legge n. 998 Norme per la promozione della Fondazione The Brass Group, approvandone l'articolato. Il Presidente ha, quindi, rinviato la votazione finale alla prossima seduta.

Commissione Quinta - Cultura, Formazione e Lavoro (Mercoledì 8 giugno 2005, ore 10)

Seguito esame dei seguenti disegni di legge: Riforma della formazione professionale -

n. 906 - Disciplina del sistema dell'offerta formativa integrata della Regione siciliana; n. 32 - Istituzione del ruolo regionale speciale ad esaurimento del personale addetto alle attività di formazione professionale; n. 340 - Norme per lo svolgimento delle attività di orientamento e formazione professionale; n. 512 - Istituzione del ruolo regionale speciale ad esaurimento del personale addetto alle attività di formazione professionale; n. 515 - Interventi per favorire la permanenza del personale a tempo indeterminato nel settore della formazione professionale; n. 587 - Riforma del sistema della formazione professionale e dei servizi Formativi in Sicilia; n. 678 - Norme di accesso al sapere essere ed al sapere fare, attraverso la formazione professionale; n. 701 - Riforma della formazione professionale; n. 766 - Ordinamento del sistema di formazione professionale ed organizzazione delle politiche regionali del lavoro; n. 998 - Norme per la promozione della Fondazione "The Brass Group". Invitati: on. Francesco Scoma, Assessore al lavoro, alla previdenza sociale, alla formazione professionale e l'emigrazione; on. Alessandro Pagano, Assessore ai beni culturali, ambientali e alla pubblica istruzione; on. Salvatore Fleres, 1° firmatario ddl n. 32; on. Antonino Papania, 1° n. 512, 515 E 678; on. Giuseppe Basile, 1° n. 701.

Commissione CEE (Martedì 14 giugno 2005 - ore 16.30)

1. Esame, per il parere, del disegno di legge n. 992 : Norme sulla partecipazione della Regione Siciliana al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari. Invitati: on. le Salvatore Cuffaro, Presidente Regione siciliana; on. le Michele Cimino, Assessore regionale alla Presidenza, dott.ssa Gabriella Palocci, Autorità di gestione dei fondi strutturali e direttore del dipartimento di programmazione. ●

E.C.

NASCE IL REGISTRO DELLE TRADIZIONI

Con la Convenzione del 17 ottobre 2003 l'Unesco ha posto i beni *immateriali* di ogni comunità sociale sullo stesso piano culturale, scientifico, politico e economico di quelli materiali. Per la prima volta in Europa, seguendo l'indirizzo di quel documento, la Regione Siciliana ha deciso di applicarne concretamente l'orientamento: nascerà così, per iniziativa dell'assessorato ai Beni culturali, il REI, il *Registro delle eredità immateriali* dell'Isola. L'obiettivo sarà quello di identificare, classificare, salvaguardare e promuovere proprio quelle *eredità*, che appunto – perché non scritte o *scolpite* nella pietra – rischiano di essere cancellate dal tempo. Un proverbio, una ricetta, un evento, una celebrazione, ma anche un antico mestiere, o una espressione linguistica se non opportunamente reiterate, valorizzate, cedono ai colpi del tempo, *diluendosi* con il presente fino a diventare qualcos'altro.

Da queste considerazioni nascerà il REI. Cinque i libri che lo comporranno: nel *Libro dei saperi* entreranno le tecniche di produzione, le materie prime impiegate e i processi produttivi che identificano un particolare prodotto legato alla storia e alle tradizioni antiche di una comunità o di una località, una ricetta, un prodotto enogastronomico, un pezzo d'artigianato artistico.

La *mappatura*, parallelamente, continuerà anche nel *Libro delle celebrazioni* in cui si classificheranno i riti, le feste, le manifestazioni religiose e laiche.

Il *Libro delle espressioni* raccoglierà le espressioni artistiche, letterarie, musicali, teatrali, le lingue in via d'estinzione, e forme di comunicazione tipiche di determinate comunità. Tra queste, torneranno a materializzarsi, stavolta con il sigillo dell'ufficialità, anche i canti del lavoro dei tonnarotti, dei contadini, dei carrettieri.

Il *Libro dei luoghi* sarà il *momento* dei luoghi del mito, della storia, della letteratura, della leggenda.

Infine, il quinto libro che compone il Registro, sarà quello dei *tesori umani*, un *laboratorio* dove prenderanno metaforicamente vita esperienze e saperi, quelli del rais, o del ceramista, della ricamatrice o del cantore, giusto per citarne alcuni.

L'istituzione del Registro avverrà con un decreto ad hoc, i cui contenuti sono stati anticipati alla stampa dall'assessore regionale ai Beni culturali Alessandro Pagano: "si andrà oltre – ha spiegato – il già ingente patrimonio culturale che contraddistingue l'Isola; si tratta di aggiungere ai beni monumentali che tutto il mondo ci invidia anche l'altra parte della cultura, quella parte che è frutto dell'ingegno del nostro popolo e che certamente deve essere considerata fatto culturale. Per la prima volta, provincia per provincia, si effettuerà un censimento del patrimonio culturale della Sicilia e si passerà al setaccio la sua storia, le contaminazioni che per millenni hanno determinato la nostra identità". ●

F.I.

QUALE POLITICA ECONOMICA CON L'EURO?

di Riccardo Anselmo (*)

In epoca antecedente all'introduzione della moneta unica, la politica economica era divisa nella classica bipartizione della politica monetaria e della politica fiscale. La combinazione delle due politiche in senso espansivo o restrittivo, con riferimento al ciclo economico nel quale viene a trovarsi un determinato sistema, consentiva all'organo politico decisionale di scegliere varie soluzioni, avuto riguardo alle condizioni economiche di un Paese.

In Italia, dal dopoguerra sino ad oggi, ma in realtà come dato costante in tutta la sua storia dal 1860, il valore della moneta è stato una sorta di camera di compensazione sulla quale scaricare le tensioni economiche derivanti da una forte mole di spese pubbliche a fronte di una realtà economica povera di materie prime. Fin dall'epoca della riunificazione, infatti, l'Italia nasce già indebitata a causa dei fortissimi debiti contratti dal Piemonte per pagare i costi delle guerre di indipendenza, appena compensati dai buoni avanzi di bilancio dei virtuosi governanti borbonici e dei vari ducati e granducati toscani ed emiliani, cui seguì la scriteriata politica della lira forte "che faceva aggio sull'oro", a spese dei ceti meno abbienti a colpi di tassa sul macinato.

Come si è ripagato il debito pubblico italiano, dall'Unità ad oggi, seppure in modo parziale? Il debito pubblico, conteggiato in valore nominale, di fatto è stato ripagato con la perdita del potere d'acquisto della moneta causata dalle svalutazioni innescate

dalle guerre mondiali e, una volta finita l'epoca delle guerre, dal 1960 fino a Maastricht con le cosiddette svalutazioni competitive, che hanno di fatto consentito un forte impulso delle esportazioni. Ma in economia non vi è nulla di univoco; la svalutazione competitiva, se da un lato favorisce le esportazioni, nella stessa misura sfavorisce le importazioni; il che vuol dire, per un'economia povera di materie prime, una bolletta petrolifera salata da pagare in rivalutati dollari, che si traduce immediatamente in un'alta inflazione importata e conseguentemente in alti tassi di interesse.

Questo era lo scenario prima dell'avvento dell'Euro, che ha radicalmente cambiato le prospettive di politica monetaria e fiscale. La scelta di una moneta forte implica una bassa inflazione accompagnata da bassi tassi di interesse, ma soprattutto da avanzi primari di bilancio al netto delle spese per il servizio del debito, atteso che lo stesso debito adesso è conteggiato in Euro e non lo si può più svalutare. In sintesi, per abbattere il debito occorre risparmiare per ripagarlo lentamente.

Di tutto questo in Italia non si è tenuto minimamente conto, nell'azione di governo. Ovvero, se ne è tenuto conto per entrare nell'area dell'Euro, ma una volta entrati i governanti di turno hanno probabilmente pensato che il più era fatto, e ci si è rilassati. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Piccole e grandi speculazioni, sensazioni più o meno reali di perdita di

IN SICILIA LA TESTA PENSANTE DELLA BANCA

di Pasquale Hamel

Non ho molte simpatie per il professor Tremonti, i suoi atteggiamenti ex cathedra non mi ispirano fiducia, eppure su un tema, credo, di essere d'accordo con lui, parlo della necessità di dar vita ad un'istituzione creditizia che si allochi nel sud ma, addirittura, io penso di una istituzione creditizia che si allochi in Sicilia. Cioè la creazione di una banca tutta siciliana anche se naturalmente collegata, in rete, con istituzioni creditizie nazionali e internazionali considerato che sarebbe velleitario, in un contesto di

mercati globali, una realtà a sole dimensioni regionali.

Credo infatti che uno dei grandi problemi che frenano lo sviluppo della nostra terra sia anche dato dall'assenza di un sistema creditizio locale, un sistema creditizio ben radicato sul territorio e capace di accompagnare lo sviluppo locale. L'aver liquidato, in una dissennata stagione

distinta da poca ludicità politica e da molto opportunismo di parte, il tradizionale sistema creditizio regionale ha infatti nuociuto pesantemente alla Sicilia ed ai suoi progetti di sviluppo.

Mi rifaccio in questo senso a quanto afferma, con l'autorevolezza



potere d'acquisto da parte della popolazione, ma nello stesso tempo grande crescita del valore degli immobili e di alcune ricchezze da intermediazione (ad esempio immobilariisti, tanto facoltosi da potersi permettere l'acquisto di importanti pacchetti azionario di Società quotate in borsa!).

Alla luce di quanto sopra sinteticamente delineato, appare evidente che l'unica politica economica efficace rimasta al Governo nazionale per fronteggiare il fenomeno dell'Euro è la politica fiscale. Il problema è che in Italia non si è tanto forti in politica fiscale. Difatti, a causa della cronica evasione fiscale e della conclamata incapacità dei pubblici poteri di contrastarla, si è di fatto preferito porre in essere una costante politica dei condoni, che ha sostanzialmente ingenerato nei contribuenti la convinzione che è meglio non pagare le imposte, tanto ci sarà sempre un condono.

L'ultimo condono, in particolare, è stato particolarmente devastante per le casse pubbliche, perché tra le altre cose ha consentito a costo di un tozzo di pane il ripianamento delle differenze di magazzino di tutta quella massa di esercizi commerciali che hanno sempre dichiarato pochissimo, scaricando sulle valutazioni gonfiate di magazzino l'evasione fiscale. Senza il condono, questa evasione si sarebbe interrottata al momento della cessazione dell'azienda o della alienazione dell'attività. Con il condono, si sono potuti legittimamente rettificare i valori al costo minimo del condono e amen. Ovviamente, a scapito del gettito futuro.

Per la verità, in parallelo con gli sforzi per entrare in Europa si cercarono delle vie per contrastare validamente l'evasione fiscale. Ci si riferisce in parti-

colare alla politica degli studi di settore, per mezzo dei quali l'Amministrazione finanziaria superava il mito della intangibilità delle scritture contabili, e concordava con le categorie una serie di strumenti matematici atti a calcolare con sufficiente veridicità il reddito delle varie imprese, avuto riguardo alle realtà locali e ai costi di volta in volta sostenuti dalle stesse. Fu una stagione in cui il gettito aumentò notevolmente, ma soprattutto innesco un circolo virtuoso, poiché le imprese emerse a seguito della dichiarazione di studio di settore avrebbe garantito all'Erario nel futuro un esborso almeno pari a quello dell'anni prima (a meno di eventi eccezionali ed imprevisti). Accanto agli studi di settore furono introdotti il concordato e la conciliazione giudiziale, tutti strumenti volti ad accelerare gettito.

Se, come è stato sostenuto, la scelta dell'Euro è irreversibile, di conseguenza è altrettanto irreversibile la politica economica. Considerato che la politica monetaria viene fatta a Francoforte, l'unica scelta possibile è metter mano all'Amministrazione finanziaria, e dotarla di mezzi e strumenti atti a rendere certo il gettito ed equa l'azione di accertamento.

Già oggi la legislazione italiana prevede la possibilità di porre in essere accertamenti analitici sulle imprese, sintetici sulle capacità contributive secondo indici di ricchezza, presuntivi (tra i quali appunto gli studi di settore). Si tratta di prendere atto che la via al contrasto serio all'evasione fiscale è l'unica che può consentire sia un incremento di gettito costante e duraturo, sia quel controllo dei prezzi la cui mancanza ha generato tante storture e sperequazioni. ●

(*) Consigliere parlamentare Ars

della sua competenza in materia, il prof. Alessandrini del Politecnico delle Marche, e cioè che la mancanza sul territorio della "testa pensante della banca" costituisce un vincolo forte alla capacità di un'istituzione creditizia di leggere le esigenze e le prospettive di un territorio. Sostiene infatti Alessandrini, e riporto il brano per una migliore intelligenza, che è necessario la presenza di questa testa pensante che "consente di leggere in modo intelligente un contesto sociale particolarmente complesso migliorando le capacità allocative, rendendo minori le sofferenze lorde, aumentando l'efficienza di costo e

ricavo per il tasso di crescita degli impieghi alla clientela e agendo da stimolo allo sviluppo".

Parlo alle quali, credo, si debba se non altro prestare attenzione senza abbandonarsi alle pregiudiziali politiche o partitiche.

D'altra parte, senza voli pindarici o raffinate analisi di laboratorio, basta aggirarsi fra i piccoli e medi utenti, fra la gente comune per percepire il disagio per la mancanza di un riferimento locale a carattere creditizio che non sia l'espressione di un sistema che guarda al territorio solo in termini di spazio di conquista

cioè come luogo di raccolta piuttosto che di impieghi.

Queste considerazioni mi portano a mostrare qualche perplessità su quanto, anche da parte di organizzazioni imprenditoriali, viene dichiarato perché credo che proprio imprenditori impegnati sulla strada dello sviluppo dovrebbero chiedere a gran voce un diverso rapporto con il mondo del credito e quindi con le istituzioni creditizie locali.

Certo, queste considerazioni sono opinioni che trovano il loro tempo ma un supplemento di riflessione penso che lo meritino. ●

L'ESTERNALIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nuove dinamiche competitive, collegate ai processi di cambiamento e alla modernizzazione istituzionale ed amministrativa, alla riduzione delle risorse disponibili ed alle pressioni di cittadini, imprese e soggetti collettivi, oggi interessano le amministrazioni pubbliche che – come evidenzia la diffusione delle logiche di *New public management* –, stanno adottando in misura crescente tecniche e sistemi di gestione finalizzati a garantire un'erogazione efficace, efficiente, nonché economica dei servizi pubblici.

In questo scenario acquista sempre maggiore importanza il tema delle esternalizzazioni dei servizi. Il Dipartimento della Funzione pubblica è il

che amministrazioni ad imprese private, pur continuando le stesse pubbliche amministrazioni a finanziare l'attività e ad assumersi la responsabilità del soddisfacimento del bisogno pubblico.

Il processo di esternalizzazione richiede pertanto l'esistenza di almeno due soggetti:

- una **Pubblica Amministrazione** che effettui una scelta di esternalizzazione per la fornitura di servizi individuali e collettivi agli utenti/clienti finali ed ai "clienti interni" alla stessa amministrazione (**cliente, centro di acquisto**);

- un **soggetto esterno**, rappresentato da un'impresa o da un gruppo di imprese operanti nel mercato, al quale venga affidato il compito di fornire i servizi all'amministrazione (**fornitore, centro di offerta/produzione**).

Il rapporto che lega i due soggetti è un rapporto di mercato regolato contrattualmente.

La scelta del soggetto esterno richiede una **procedura concorrenziale**, che, nel rispetto delle regole che disciplinano i processi d'acquisto nella Pubblica Amministrazione, può richiedere in relazione al valore del servizio, l'attivazione dell'*iter* giuridico dell'evidenza pubblica.

Ovviamente, oggetto di esternalizzazione possono essere tanto singoli servizi e/o specifiche aree di attività di supporto interno, quanto specifiche fasi o segmenti operativi di attività complesse; nei due casi si parla, rispettivamente, di **esternalizzazione totale** ed **esternalizzazione parziale**.

La differenza sostanziale tra un contratto di esternalizzazione ed un normale contratto di fornitura di servizi, consiste, quindi, soprattutto nella attivazione di una partnership cliente-fornitore in una prospettiva di medio termine, nell'enfasi attribuita alla amministrazione pubblica come centro di acquisto responsabile della verifica di qualità delle prestazioni, del controllo strategico e della valutazione delle performance, nel riconoscimento dell'autonomia imprenditoriale del fornitore in merito alla individuazione delle modalità più opportune di offerta e di introduzione di innovazioni.



primo soggetto impegnato nella definizione di indirizzi ma anche di strumenti volti a favorire l'utilizzo efficace delle esternalizzazioni da parte delle amministrazioni pubbliche: basti ricordare che, a questo scopo, il Dipartimento ha coordinato il tavolo di lavoro "Outsourcing ed esternalizzazioni", nel contesto dei protocolli d'intesa "Qualità ed efficienza delle pubbliche amministrazioni", sottoscritti dal DFP e Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Casartigiani, Cna e Anci.

Con il termine **esternalizzazione** si intende *il trasferimento, che avviene in base a contratti, della produzione di servizi e attività strumentali di pubblici*

Il processo di esternalizzazione è una scelta strategica, con rilevanti implicazioni di carattere gestionale, che la Pubblica Amministrazione assume in relazione alla necessità di rideterminare il proprio ruolo e il proprio rapporto con i fornitori esterni:

- la valutazione complessiva del proprio portafoglio di attività e la verifica di coerenza tra *mission* assegnata all'amministrazione e portafoglio, al fine di individuare le aree di attività/servizi su cui concentrare risorse professionali, tecnologiche ed economico-finanziarie;

- l'esigenza di gestire all'esterno non semplici attività, ma l'insieme di *pacchetti integrati* di attività e, talvolta, interi processi organizzativi;

- l'attivazione di un rapporto di collaborazione con il fornitore, caratterizzato da logiche di *partnership, cooperazione e condivisione degli obiettivi*.

I principali benefici che possono spingere le amministrazioni ad esternalizzare sono:

- la riduzione dei costi;
- l'innalzamento della qualità dei servizi;
- la possibilità di ovviare alla carenza di alcune professionalità;
- l'attenuazione delle logiche burocratiche e l'alleggerimento della amministrazione pubblica;
- il superamento di alcune rigidità dovute al "blocco delle assunzioni" attraverso il reimpiego e la riqualificazione del personale;
- la possibilità di rispondere in tempi rapidi all'innovazione tecnologica;
- l'opportunità di concentrare attenzione e risorse su attività ritenute strategiche, liberando risorse umane e investimenti dalle attività meno rilevanti;
- la definizione di un corrispettivo contrattuale vincolato ad un risultato e la presenza di un unico responsabile del risultato contrattuale;
- la raccolta di indicazioni che emergono attraverso il confronto ed il benchmarking con esperienze di altre amministrazioni pubbliche e la scelta di riprodurre all'interno della amministrazione stessa *buone pratiche* ed esperienze di successo.

Oltre al perseguimento di questi benefici potenziali, l'esternalizzazione ha spesso la motivazione rappresentata dalla pressione indotta da scelte coordinate tra le diverse amministrazioni pubbliche: un esempio a livello regionale o provinciale sono proprio i centri di servizio attivati da alcune Province. ●

Vincenzo Di Natale

DECRETI ASSESSORIALI

Decreti pubblicati sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana numeri 24 e 25 del 3 e 10 giugno 2005.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 31 maggio 2005, n. 6.

Disposizioni urgenti per il rafforzamento dell'azione amministrativa a tutela della legalità

LEGGE 3 giugno 2005, n. 7.

Norme per l'elezione del Presidente della Regione siciliana a suffragio universale e diretto. Nuove norme per l'elezione dell'Assemblea regionale siciliana. Disposizioni concernenti l'elezione dei consigli comunali e provinciali

LEGGE 8 giugno 2005, n. 8.

Norme per la circolazione gratuita sui mezzi di trasporto pubblico locale. Istituzione di un turno elettorale autunnale per il rinnovo degli organi dei comuni e delle province in gestione straordinaria. Nuove norme per l'avviamento al lavoro nel settore forestale

ORDINANZA COMMISSARIALE 12 aprile 2005.

Determinazione della tariffa per il conferimento dei rifiuti nella discarica del comune di Motta S. Anastasia.

ORDINANZA COMMISSARIALE 22 aprile 2005.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale ed autorizzazione alla realizzazione del progetto presentato dalla società Platani Energia Ambiente s.c.p.a., con sede legale in Palermo, relativo al sistema di gestione integrato per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani al netto della raccolta differenziata - Sistema Agrigento

DECRETO PRESIDENZIALE 17 maggio 2005.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2005.

DECRETO PRESIDENZIALE 26 maggio 2005.

Modalità di funzionamento ed organizzazione della commissione di conciliazione per la riscossione agevolata dei crediti della Regione di cui all'art. 6 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 14 aprile 2005.

Terza graduatoria inerente il bando "Primo insediamento giovani in agricoltura", annualità 2004, ai sensi del P.O.R. Sicilia 2000/2006, bando 2003/2006, misura 4.07

DECRETO 19 aprile 2005.

Istituzione di un centro di recupero provinciale di fauna selvatica nel territorio del comune di Enna, gestito dall'associazione ambientalista L.I.P.U. - delegazione provinciale di Enna

DECRETO 4 maggio 2005.

Bando 2003, P.O.R. 2000/2006, misura 4.15 - azione A Agriturismo. Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali (Feaog). Scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

DECRETO 5 maggio 2005.

Individuazione di una zona stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia ricadente nel territorio del comune di Caronia

DECRETO 10 maggio 2005.

Affidamento in gestione di una zona cinologica stabile ricadente all'interno dell'azienda agro-venatoria SS. Trinità nel territorio del comune di Castelvetro

DECRETO 16 maggio 2005.

Autorizzazione alla sig.ra Canale Domenica Emanuela ad effettuare catture temporanee per l'inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico nell'ambito del territorio della Regione siciliana

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

DECRETO 17 marzo 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 30 marzo 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 1 aprile 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 16 maggio 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 19 aprile 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 20 aprile 2005.

Ammissione a finanziamento del P.I.T. n. 7 - Intervento 15/b, a valere sulla misura 6.05 del P.O.R. Sicilia 2000/2006

DECRETO 20 aprile 2005.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2005.

DECRETO 21 aprile 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 28 aprile 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 3 maggio 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

DECRETO 4 maggio 2005.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

DECRETO 9 marzo 2005.

Graduatoria dei progetti ammessi e di quelli non ammessi a valere sulla misura 4.16, sottomisura A - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche del P.O.R. Sicilia 2000/2006

DECRETO 2 maggio 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Edera, con sede in Valledolmo, e nomina del commissario liquidatore

DECRETO 2 maggio 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Fiori di Maggio, con sede in Torretta, e nomina del commissario liquidatore

DECRETO 2 maggio 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Il Pilone, con sede in Messina, e nomina dei commissari liquidatori

DECRETO 2 maggio 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Polluce, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore

DECRETO 12 maggio 2005.

Vendite promozionali e vendite di fine stagione o saldi per l'anno 2005 e per il biennio 2006-2007.

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

DECRETO 15 aprile 2005.

Riparto del fondo delle autonomie in favore dei comuni per l'anno 2005

DECRETO 18 aprile 2005.

Riparto della quota del 2,50 per cento del fondo delle autonomie in favore dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per l'anno 2005

DECRETO 18 aprile 2005.

Prima trimestralità posticipata del fondo delle autonomie in favore dei comuni per l'anno 2005

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

DECRETO 28 febbraio 2005.

Ammissione a finanziamento di un progetto redatto dal CIAP di Priolo Gargallo a valere sulla misura 3.05 - Adeguamento del sistema della formazione e dell'istruzione - del P.O.R. Sicilia 2000/2006

ASSESSORATO DELLA SANITÀ

DECRETO 30 marzo 2005.

Approvazione del progetto denominato "Campagna di educazione sanitaria nell'uso-abuso di farmaci nel territorio di Carini" dell'Azienda unità sanitaria locale n. 6 di Palermo

DECRETO 30 marzo 2005.

Approvazione del progetto denominato "Prevenzione dell'obesità e cura dei disturbi del comportamento alimentare" dell'Azienda unità sanitaria locale n. 6 di Palermo

DECRETO 27 aprile 2005.

Disposizioni relative all'avviamento di un'azione sperimentale volta all'attuazione di progetti di servizio civile nazionale legati alla realizzazione di servizi di accoglienza dei pazienti presso i presidi ospedalieri

DECRETO 5 maggio 2005.

Esclusione di un nominativo dalla graduatoria dei medici specialisti ambulatoriali che hanno conseguito il giudizio di idoneità

DECRETO 16 maggio 2005.

Individuazione dei centri della Regione specialistici per la prescrizione del piano terapeutico del medicinale "Comtan"

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 22 aprile 2005.

Approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di S. Angelo di Brolo

DECRETO 22 aprile 2005.

Modifica dell'aggiornamento del piano straordinario per l'assetto idrogeologico del territorio comunale di S. Stefano Quisquina

DECRETO 26 aprile 2005.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Ciminna

DECRETO 26 aprile 2005.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di una stazione radio base della rete di telefonia cellulare nel comune di Aidone

DECRETO 26 aprile 2005.

Autorizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia eolica nei comuni di Bolognetta e Villafrati

DECRETO 26 aprile 2005.

Approvazione del progetto del piano particolareggiato di recupero del centro storico del comune di Valdina

DECRETO 6 maggio 2005.

Approvazione del programma costruttivo di cui alla deliberazione del consiglio comunale di Nicosia n. 59 del 30 settembre 2004

DECRETO 6 maggio 2005.

Approvazione del programma costruttivo di cui alla deliberazione del consiglio comunale di Nicosia n. 60 del 30 settembre 2004

DECRETO 11 maggio 2005.

Modifiche al regolamento edilizio ed alle norme tecniche di attuazione del comune di Capri Leone

A.B.

T.A.R. PALERMO

DESTINAZIONE A ZONA AGRICOLA DI AREA

La destinazione a zona agricola di un'area, salva la previsione di particolari vincoli ambientali o paesistici, non impone un obbligo specifico di utilizzazione specifica in tal senso, avendo solo lo scopo di evitare insediamenti residenziali: essa, pertanto, non costituisce ostacolo alla installazione di opere che non riguardino – quale è la semplice esposizione di veicoli - l'edilizia residenziale e che, per contro, si rivelino incompatibili con zone abitate e quindi necessariamente da realizzare in aperta campagna.

(T.A.R. Palermo, Sez. I 18 gennaio 2005, n. 53)

VIOLAZIONE DI DISPOSIZIONI DI GARA – DIRITTO AL RISARCIMENTO DEL DANNO

Dalla violazione delle disposizioni di gara (bando e capitolato speciale) dalla amministrazione predisposte a garanzia del corretto ed imparziale svolgimento della procedura di gara, deve ritenersi che possa riconoscersi il diritto al chiesto risarcimento del danno, alla stregua dei principi statuiti dalla nota sentenza Cass. ss. uu. n. 500/99, a cui si è uniformata la successiva giurisprudenza del Consiglio di Stato. Nel risarcimento del danno, in forma equivalente, si dovrà tenere conto del danno conseguente all'illegittima mancata aggiudicazione della gara, che deve articolarsi nelle due voci del danno emergente (costi di partecipazione) e del lucro cessante (mancato utile); del mancato guadagno, che deve individuarsi detraendo all'offerta aggiudicataria il costo della fornitura, al prezzo offerto dal libero mercato, nonché l'eventuale spesa dell'installazione dell'apparecchiatura (se prevista a carico dell'aggiudicatario) ed ogni altro onere che comunemente grava sullo stesso; infine, su detto importo, stante la sua natura di debito di valore, saranno dovuti gli interessi e rivalutazione monetaria, con decorrenza non anteriore alla data in cui, in base ai previsti accordi contrattuali, sarebbe stato effettuato il pagamento della somma dovuta alla ditta aggiudicataria.

(T.A.R. Palermo, Sez. I 18 gennaio 2005, n. 55)

RICORSO AVVERSO IL SILENZIO RIFIUTO

Il ricorso avverso il silenzio rifiuto, ai sensi del-

l'art. 21 bis della l. 6 dicembre 1971, n. 1034, come introdotto dall'art. 2 della l. 21 luglio 2000, n. 205, segue un rito accelerato speciale ed è diretto ad accertare se il silenzio abbia violato il dovere dell'amministrazione di adottare un provvedimento esplicito sull'istanza del privato. Nel caso di accoglimento di tale tipo di ricorso, il Giudice Amministrativo può solo ordinare alla P.A. di provvedere sull'istanza nel termine assegnato, ma non può determinarne il contenuto, anche se vincolato, dell'atto che l'Amministrazione dovrà adottare a soddisfazione dell'interesse del ricorrente. (T.A.R. Palermo, Sez. I 18 gennaio 2005, n. 59)

CANCELLAZIONE DALLE GRADUATORIE DEL COLLOCAMENTO

La disposizione contenuta nell'art. 7 L. 241/90 che impone alla P.A. di dare avviso dell'avvio del procedimento ai soggetti ivi indicati, costituisce norma di principio, che deve trovare applicazione in tutti i casi in cui non ostino motivi di urgenza e soprattutto quando si tratti di procedure destinate a sfociare in esiti particolarmente gravi per l'interessato, come si verifica qualora venga adottato un provvedimento di cancellazione dalle graduatorie del collocamento, che comporta la perdita di concrete occasioni di lavoro. A diversa conclusione non può, peraltro, giungersi sulla base della asserita equiparabilità tra la facoltà di proporre ricorso amministrativo e la comunicazione di avvio del procedimento in quanto si priverebbe di significato la normativa in materia di procedimento amministrativo, che al fine di trasformare la P.A. in una "casa di vetro", ha specificamente previsto la partecipazione degli interessati al procedimento e, a tale scopo, la comunicazione dell'avvio dello stesso. (T.A.R. Palermo, Sez. II 13 gennaio 2005, n. 11)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI UN'OPERA PUBBLICA - TERMINE PER IMPUGNARE

Il termine per l'impugnazione della delibera comunale di approvazione del progetto di una opera pubblica decorre, per i proprietari espropriandi, inclusi nell'allegato piano particellare, dal momento in cui gli stessi ne abbiano avuto piena conoscenza, non dovendosi ritenere comunque sufficienti la pubblicazione della deliberazione dall'albo pretorio.

L'obbligo della p.a. di dare comunicazione dell'avvio del procedimento, previsto dall'art. 7, l. 7 agosto 1990 n. 241 al fine di realizzare un vero e proprio contraddittorio all'interno del procedimento amministrativo, ha valenza di carattere generale, così da rendere applicabile ai casi di dichiarazione implicita di pubblica utilità ex art. 1, l. n. 1 del 1978 la disciplina partecipativa del privato stabilita dalle norme che regolano la dichiarazione esplicita; pertanto, è illegittima la deliberazione comunale di approvazione definitiva del progetto di opere pubbliche e di variante al Programma di fabbricazione comunale non preceduta dall'avviso ex art. 10, l. 22 ottobre 1971 n. 865". (T.A.R. Palermo, Sez. I 3 febbraio 2005, n. 121)

ABUSI EDILIZI - SANZIONI PECUNIARIE

L'applicabilità dell'art. 12, l. n. 47 del 1985 (che prevede l'applicazione di sanzioni pecuniarie qualora la demolizione costituisca pregiudizio per le opere eseguite in conformità) non può considerarsi limitata ai soli casi in cui sia stata riscontrata una parziale difformità rispetto ad un previo e già rilasciato titolo abilitativo a costruire, in quanto la norma deve trovare applicazione anche allorquando non è possibile procedere alla demolizione della sola parte del fabbricato realizzata in spregio delle norme di salvaguardia della tutela del territorio senza, con tale intervento, pregiudicare l'esistenza della restante parte del manufatto edilizio, anche quando la costruzione sia avvenuta in assenza di concessione edilizia; infatti, il presupposto per l'applicazione della disciplina sanzionatoria pecuniaria in luogo di quella reale è costituito dalla salvaguardia della staticità della parte non abusiva del manufatto, e non la circostanza che l'abuso sia caratterizzato da una parziale difformità rispetto ad un previo rilascio concessorio. (T.A.R. Palermo, Sez. I 3 febbraio 2005, n. 124)

ABUSI EDILIZI - DEMANIO MARITTIMO

L'Autorità comunale ha l'obbligo di tutelare il territorio e di sopprimere gli abusi edilizi anche con riferimento ai beni appartenenti al demanio marittimo che si trovino nell'ambito comunale, con la conseguenza che legittimamente il Sindaco ordina la demolizione di un manufatto abusivo realizzato su suolo demaniale. (T.A.R. Palermo, Sez. I 3 febbraio 2005, n. 125)

RIMBORSO SPESE LEGALI IN FAVORE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

La ratio sottesa all'art. 18 l. 135/97 è quella di tenere indenni i soggetti che abbiano agito in nome e per conto, oltre che nell'interesse dell'Amministrazione, delle spese legali affrontate per i procedimenti giudiziari strettamente connessi all'espletamento dei loro compiti istituzionali, con la conseguenza che il requisito essenziale in questione può considerarsi sussistente solo quando risulti possibile imputare gli effetti dell'agire del pubblico

dipendente direttamente alla P.A. di appartenenza. In altri termini si richiede che il fatto o l'atto oggetto del giudizio sia stato compiuto nell'esercizio delle attribuzioni affidate al dipendente; che vi sia un nesso di strumentalità tra l'adempimento del dovere e il compimento dell'atto, nel senso che il dipendente non avrebbe assolto ai suoi compiti se non compiendo quel fatto o quell'atto. ● (T.A.R. Palermo, Sez. I 3 febbraio 2005, n. 127)

a cura di Fabio Passalacqua, avvocato

T.A.R. CATANIA

VALUTABILITÀ DI SERVIZI NON COPERTI DA CONTRIBUTI NELLA GRADUATORIA PERMANENTE PER IL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA MATERNA

La controversia verteva sulla valutabilità del servizio prestato dalla ricorrente negli anni scolastici dal 9-1997 al 3-2003, ai fini dell'aggiornamento del punteggio conseguito nella graduatoria provinciale permanente predisposta per l'anno scolastico 2003-2004 di seguito a istanza dell'interessata.

Sia il servizio prestato dalla ricorrente anteriormente al riconoscimento della parità scolastica in favore della scuola gestita dalla Cooperativa "Club dei Bimbi" s.r.l. (decretata nel settembre 2000), sia il servizio prestato successivamente non sono stati coperti dai necessari contributi assistenziali e previdenziali (come imporrebbe invece l'art. 2, comma 3, del r.d. 28 agosto 1924, n. 1422 e il D.P.R. 30.6.1965 n.1124 art. 4, n.7 ed art. 9, comma 1) e, pertanto, sono stati ritenuti dal C.S.A. non valutabili come servizio prestato, alla stregua della tabella di valutazione titoli annessa al D.D.G. 12.2.2002.

Secondo il Tribunale la disposizione di cui al D.D.G. 12.2.2002, n. 11, secondo cui "non si valutano i servizi per i quali non siano stati versati i contributi secondo la normativa vigente" deve intendersi riferita alle ipotesi di rapporti per i quali non sia previsto l'obbligo del versamento dei contributi previdenziali per il servizio espletato e ciò in considerazione del fatto che il comportamento illecito degli istituti scolastici non statali relativamente all'osservanza degli obblighi previ-

denziali e assistenziali non può ridondare in danno del docente, gravandolo così di ulteriori conseguenze negative a causa della condotta di altro soggetto agente che già lo penalizza sotto lo specifico profilo previdenziale e assicurativo (TAR Puglia Bari, I 26.1.2002, 492).

In ogni caso, allorché non vi sia contestazione sul fatto dell'avvenuta prestazione del servizio e sia evidente che la mancata copertura assicurativa è attribuibile esclusivamente al comportamento illecito del datore di lavoro, secondo il Tribunale l'Amministrazione è tenuta a tener conto della coercibilità dell'obbligo di versamento dei contributi sancito a carico del datore di lavoro; sicché, come già affermato in giurisprudenza, è illegittimo il provvedimento che agli effetti della collocazione nelle graduatorie del personale docente disconosca il periodo di servizio svolto dall'insegnante sul presupposto del mancato versamento dei contributi previdenziali per lo stesso periodo (C.d.S., VI, 23.10.2001, n.5570; VI, 28.5.2001, n.2902).

Inoltre, sempre secondo il Tribunale, deve tenersi conto del fatto che la lavoratrice si è attivata per far valere la coercibilità dell'obbligo assicurativo previdenziale, tant'è che con ordinanza del 7.6.2004 il Tribunale di Messina sez. Lavoro ha ordinato alla Cooperativa "Club dei Bimbi" s.r.l. di provvedere al versamento dei contributi previdenziali a favore della lavoratrice in relazione al rapporto di lavoro intercorso per il periodo agosto 1997-settembre 2002 e l'Inps sede di Messina ha intimato il pagamento di quanto dovuto con lett. del 4.8.2004. ●

(Tar Catania, Sez. III, 1 aprile 2005, n. 516).

a cura di Francesco Brugaletta, Consigliere T.A.R.

LE TORRI COSTIERE SICILIANE

La Sicilia e il suo mare. Una convivenza che dura dalla notte dei tempi.

Dal mare, la Sicilia ha avuto innumerevoli vantaggi: essere ponte tra diverse civiltà, crogiolo di culture, avere uno sbocco e una risorsa in più.

Un mare con cui dover anche fare i conti, però, soprattutto a causa delle frequenti invasioni.

Quella dell'avvistamento era una delle funzioni delle torri costiere che punteggiano l'Isola, in tutto 201, e che interessano tutte le province, eccezion fatta per Enna.

La presenza di torri caratterizza il paesaggio costiero della Sicilia.

Alcune sono di origine medievale, la maggior parte vennero costruite alla metà del XVI secolo. Fino alla battaglia di Lepanto, infatti da parte sici-

liana si temette più di una vera e propria invasione turca. Così venne prima compiuto un gigantesco sforzo per fortificare le principali città portuali. La costruzione di un circuito complessivo di torri costiere fu quindi varata quando la "Guerra grande" abbandonò il Mediterraneo per lasciare spazio alla "guerra da corsa". E le torri svolsero una funzione fondamentale nell'avvistare le imbarcazioni dei pirati barbareschi.

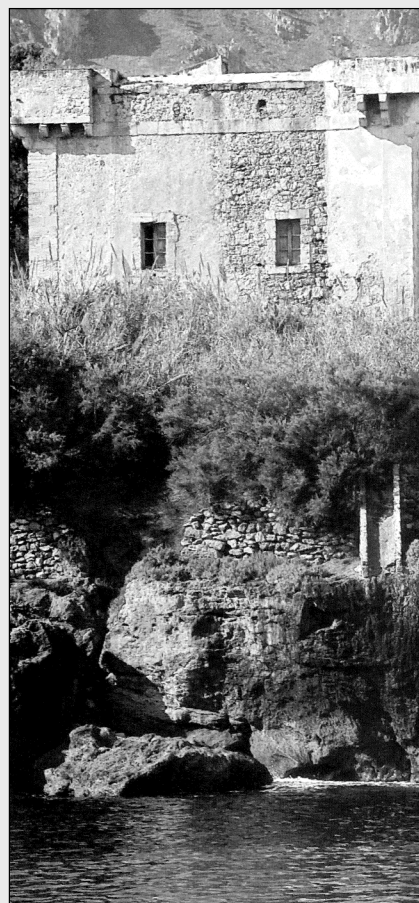
La progetto di fortificazione iniziato da Tiburio Spannocchi nella seconda metà del XVI secolo, seguirà l'intervento di Camillo Camilliani. Ai primi del '600 verrà quindi innalzata la maggior parte delle torri dette di "Deputazione", dall'organismo che soprintendeva alla loro realizzazione e al loro funzionamento.



Torre di Terrasini



Torre di Monterosso a Realmonte



Torre di Acqua dei Corsari a Palermo

Le torri furono poi anche utilizzate come tonnare, vista la capillare diffusione della pesca del tonno in Sicilia.

Il progetto "Le torri nei paesaggi costieri siciliani" - elaborato dal Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione dei beni culturali e ambientali e finanziato sul POR 2000-2006 - prevede una ricognizione fotografica capillare di queste strutture, ma anche la loro conoscenza storico-architettonica attraverso approfondite ricerche che evidenzino anche il loro stato di conservazione attuale e l'eventuale riutilizzo.

A Palazzo dei Normanni si è tenuta una tavola rotonda, "Verso un repertorio delle torri costiere", che ha visto la partecipazione del presidente dell'Ars Guido Lo Porto e l'assessore regionale ai Beni culturali Alessandro Pagano, e di studiosi come Gioacchino Vaccaro, Francesco Saverio Brancato, Giovanni Coppola, Ferdinando Maurici, Marina Scarlata, in cui sono stati presentati i risultati finora raggiunti.

Una volta raccolti ed elaborati questi dati, il progetto prevede la pubblicazione di un'opera nel 2007.

Vediamo, nel dettaglio, alcune delle torri costiere più significative presenti in Sicilia.

TORRE DEL MOLINAZZO (PA)

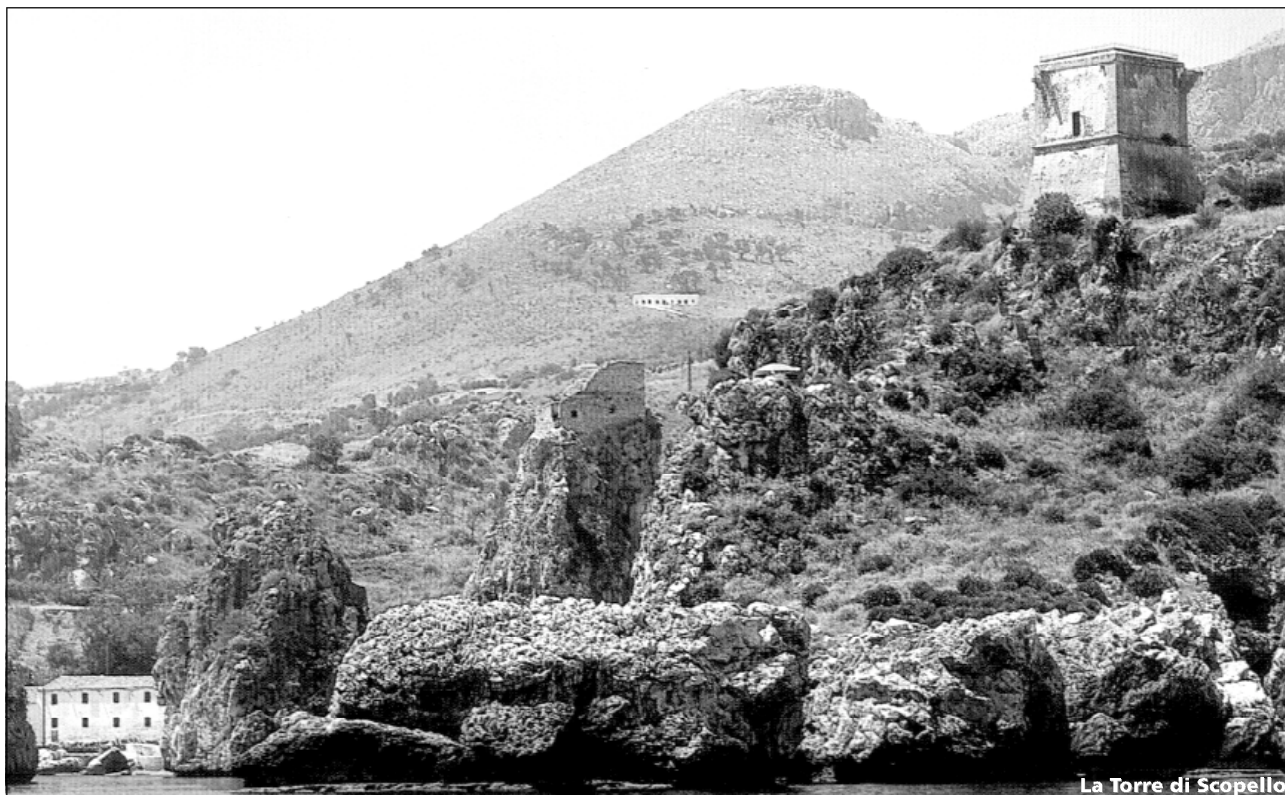
Ha sede a Cinisi, nei pressi dell'aeroporto di Punta Raisi. Venne costruita nel 1552 per ordine del viceré Juan De Vega. Nel 1575, fu autorizzato l'impianto di una tonnara alla Punta del Molinazzo, ma la struttura non entrò mai in funzione (o comunque per breve tempo e con mediocri risultati). Dieci anni più tardi, un documento dell'epoca sottolinea l'importanza della struttura per la corrispondenza dei segnali. Nel XVIII e nel XIX secolo, la torre venne usata come luogo di guardia della costa, finché, nel 1867, non venne inglobata nell'elenco delle strutture militari da dismettersi.

Oggi, sulla terrazza della torre del Molinazzo, sono stati collocati segnali luminosi aeroportuali. A poche decine di metri dall'edificio è stata individuata un'area archeologica probabilmente relativa a un impianto per la pesca e alla lavorazione del pescato utilizzato dall'età punica al Medioevo.

TORRE DI SCOPELLO (TP)

La torre domina la suggestiva tonnara di Scopello, insieme alla Torre Doria.

Il suo destino nei secoli è stato accomunato a quello della tonnara. Dopo varie peripezie, una parte



La Torre di Scopello

dell'edificio andò ai Gesuiti, che dovettero cederla (insieme agli altri beni di proprietà dell'Ordine) in seguito alle loro espulsioni, avvenute nel 1767 e, con Garibaldi, nel 1860, quando passò allo Stato.

TORRE DI MARAUSA (TP)

Sulla spiaggia che da Trapani porta a Marsala, prima di Birgi, si erge questa torre ancora ben conservata. Utilizzata per la prima musealizzazione dei



La Torre di Marausa

reperti della antica nave romana trovata nelle acque antistanti, darà un impulso notevole allo sviluppo turistico dell'intera fascia costiera.

TORRE SALSA (AG)

Sorge nella riserva naturale gestita dal Wwf, che parte da Monte Stella (ad est di Siculiana Marittima) e comprende la foce del fiume Salso. Con la sua costa incontaminata, la zona riveste molta importanza per lo sviluppo dell'ecoturismo.

Notevole la varietà di rocce e la ricca vegetazione dunale antistante il tratto marittimo, con una splendida macchia mediterranea (con erica e orchidea selvatica). Ricca anche la fauna, caratterizzata fra l'altro dalla presenza di tartarughe marine.

TORRE DI DONNALUCATA (RG)

Il nome del borgo di Donnalucata è arabo: *Ainlu-Kat*, cioè *Fonte delle ore*. Secondo un osservatore del tempo, infatti, nella cittadella sorgeva una fonte da cui sgorgava l'acqua ad intermittenza, e soltanto durante le preghiere musulmane.

A monte dell'abitato sorge Milici, con la chiesa della Madonna delle Milizie, il cui impianto ha subito così tanti rifacimenti che lo stile originario è andato perduto. Si vedono, comunque, ancora i resti di una torre normanna e di un convento.

TORRE DI PORTO PALO (SR)

Nella spiaggia sono stati trovati resti di una necropoli risalente al III secolo avanti Cristo, una di età paleocristiana e una fornace. Di fronte la costa sorge invece l'isola di Capo Passero, caratterizzata da una fitta e rigogliosa vegetazione.

La torre seicentesca fu voluta da Carlo V per difendersi dalle invasioni via mare, ma la storia di Donnalucata passa anche per la grotta Calafarina, abitata fin dai tempi del Neolitico.

TORRE CAPO CALAVÀ (ME)

Da Capo d'Orlando a Capo Calavà si stende un tratto di costa caratterizzato da spiagge e piccole località balneari per circa 16 chilometri.

Il paese di Piraino conserva ancora la sua struttura medievale, costellato come è di edifici religiosi. Nel punto più alto del centro sorge la torre saracena o Torrazza, rimasta pressoché intatta, dalla cui terrazza si gode una vista spettacolare. L'edificio faceva parte di un servizio di avvistamento che, partendo dalla cinquecentesca Torre delle Ciavole, comunicava con la cosiddetta Guardiola e, quindi, con la Torrazza.

TORRE MANFRIA (CL)

La struttura è visibile sul litorale costiero, in direzione Licata. Anche in questo caso, la Torre Manfria era adibita a vigilare sulle insidie provenienti dal mare. Oggi è apprezzata per la sua splendida posizione, da cui è possibile ammirare il tramonto. ●

Alessia Franco

CATANIA E IL TEATRO SEGNO DI MAGNIFICENZA



Catania, già sul finire del secolo VIII a. C., fu uno dei centri più considerevoli della Sicilia orientale greca e romana fino all'epoca bizantina. L'importanza e l'opulenza che la città ebbe fin dalla dominazione greca sono dimostrate dal fatto che in essa vennero costruiti diversi teatri, sempre più *moderni* a seconda delle mode del tempo.

Il primo fu senz'altro il teatro greco sito sul lato meridionale della città. In esso Alcibiade avrebbe a ringato i catanesi nel 415. In epoca romana la cavea si arricchì di gradinate capaci ormai di circa 7000 spettatori, appoggiate a diversi ordini superiori e coronate in alto da una galleria con colonne.

Gran parte di esso, come la parte destinata all'orchestra, fu rivestita da marmi.

Ai tempi del Basso Impero risalgono alcune condutture che sembrano tracce di quei bacini in cui si svolgevano gli spettacoli acquatici, il cui fine principale era l'esibizione di nude nuotatrici, tipo la nostra Esther Williams.

Ad ovest del teatro maggiore c'era un teatro minore cui gli studiosi danno il nome di *odeon* ritenendo che fosse coperto e destinato agli spettacoli musicali. Ne restano solo due terzi della cavea con

sedili in pietra lavica, una ripida scalinata e sul luogo della scena (coperta da costruzioni moderne) resta solo una colonna con capitello corinzio.

Nel lato nordorientale dell'antica Catania era stato situato l'anfiteatro agli inizi del II sec. d.C.: aveva forma ellittica e l'arena era di poco inferiore a quella del Colosseo. La distruzione dell'edificio cominciò con Teodorico che permise l'asportazione delle pietre lavorate.

I cronisti locali parlano inoltre di ruderi di una naumachia (costruzione per battaglie navali) visibile prima dell'eruzione del 1669, che l'avrebbe ricoperta di un ippodromo dalla cui spina deriverebbe il famoso elefante di pietra lavica, oggi in piazza del Duomo, a cui si richiama l'effigie dello stemma cittadino.

Dobbiamo ora saltare al '500 per ritrovare indizi teatrali sulla vita catanese. Nel 1944 l'archivio comunale di Catania andò distrutto quindi le notizie sulle sacre rappresentazioni esistono ma sono scarse ed imprecise.

Sembra comunque che nel Seicento crebbe l'amore per lo studio della musica e che ci fossero teatri della Casa Comunale, dei Gesuiti e dei Bene-

dettini che alternavano drammi sacri, opere di prosa e *tragicom-medie* pastorali. Queste attività furono molto favorite nel '700 dal vescovo Riggio e dopo di lui si diede molto da fare l'abruzzese Vincenzo Bellini, nonno del famoso compositore omonimo, che, chiamato come maestro di cappella dei Benedettini, compose, invitato spesso in provincia, anche musica profana, dialoghi e musica da camera.

Vi furono teatri privati, anche se, inizialmente, vietati dalla legge, e tra essi quello del principe Biscari, del barone Recalcaccia, del principe S. Domenica e quello di San Demetrio dove Lady Hamilton (Emma Lyon) si esibì in costume quasi adamitico.

Nel 1821 il Comune inaugurò, avendo poco denaro a disposizione, un teatro in legno, il Teatro Comunale Provvisorio a tre ordini di palchi, con l'*Aurelia* - *no in Palmira* di Rossini. Il teatro Comunale allestì inoltre molte altre opere dello stesso Rossini oltre che di Donizetti e Verdi. *La straniera* vi fu rappresentata nel 1831 alla presenza di Bellini e la *Norma*, il 10 novembre 1835, per la morte del compositore, con il pubblico vestito a lutto. Quest'ultima fu anche lo spettacolo inaugurale, il 31 maggio 1890, del Teatro Massimo Bellini che divenne per tutto il secolo seguente e a tutt'oggi, uno dei grandi teatri lirici italiani.

La musica restò sempre la favorita e tutti i teatri che nacquero dopo la ospitarono volentieri (Arena Pacini, il Castagnola, l'Alfieri, il Nazionale, il Principe di Napoli, il Sicilia). Il teatro dei pupi, legato specialmente alla famiglia Grasso, imperversò per l'800 e il 900.



Nel Teatro Sangiorgi si intensifica la prosa, che culminerà nel Teatro Stabile di Catania, ma la parabola della prosa e quella del grande Vincenzo Bellini possono essere rimandate ad un futuro appuntamento... ●

Tonino Del Colle

NINO FAMÀ, UN LIBRO PER SE STESSI

La stanza segreta, sicuramente, non renderà famoso Nino Famà, professore di letteratura ispanica dell'università Waterloo del Canada, che ne è l'autore: l'aver pubblicato con una piccola, anche se gloriosa, casa editrice non lascia molto spazio alla speranza. Ma, forse, la fama non è il motivo per il quale *La stanza segreta* è stata scritta, mancano infatti in essa tutti quegli ingredienti che ne possano fare un *best seller*.

Ma allora, ci si può chiedere, perché questo libro è stato scritto?

Voglio azzardare un'ipotesi che non so se farà piacere all'autore – l'interpretazione porta a conclusioni molto lontane da quelle volute dallo stesso autore, è noto infatti che fra l'autore e l'interprete non c'è spesso sintonia – e cioè che questo libro è stato scritto per soddisfare un'esigenza interiore, per raccontare a sé stesso qualcosa che potrebbe sfuggire, per fissare sulla carta stampata una memoria che non può essere baciata dall'oblio. *La stanza segreta*, a nostro giudizio, obbedisce, dunque, ad un disegno di cui è lo stesso autore il soggetto e di cui la memoria è il contesto.

Nel lento svolgersi della storia, che in alcuni casi può apparire pesante, c'è la sofferenza dell'autore una sofferenza che vuole trasmettere e che riesce a trasmettere al lettore, una sofferenza che nasce dalla constatazione che un certo mondo, un mondo che nella dilatazione imposta dal ricordo appare addirittura mitico, potrebbe alla fine scomparire – ed in effetti scompare – e con esso trascinare nella dimenticanza i sacrifici di tanti uomini che hanno creduto nel lavoro, che hanno costruito con fatica una realtà, pur troppo fragile e caduca.

Dunque, Famà con questo libro vuole rendere un omaggio a questi uomini, ai contadini della sua terra, ai suoi stessi antenati, un omaggio che nessun altro potrà rendere in quanto di alcuni segreti è solo lui il portatore, un omaggio che lui sente come dovere morale.

Ma c'è nel racconto anche qualcosa che riguarda la stessa formazione culturale dell'autore, l'amore per quella letteratura ispano-americana che ha profondamente informato l'autore. Un richiamo sicuro può essere quello di "Cent'anni di solitudine" il capolavoro di Gabriel Garcia Marquez, e proprio il villaggio mitico, contesto ambientale del romanzo di Famà, è una riproposizione di *Macondo*, il villaggio ai confini del mondo, dove l'estroso José Arcadio Buendia, patriarca della comunità, sperimenta una storia del tutto originale.

Questi riferimenti condizionano la cifra di scrittura di Famà e ne fanno un libro, se non altro vero.

Pasquale Hamel

Nino Famà, *La stanza segreta*, Salvatore Sciascia editore, Caltanissetta, pag.188, 15,00 euro.



LE INSTALLAZIONI DI TUMBIOLO

È un giovane di origini siciliane, il papà è di Mazara del Vallo, l'artista che ha stregato i siciliani. Al Salone Italia, nello spazio dedicato ai giovani artisti italiani emergenti, spiccava Francesco Mario Tumbiolo. Due lauree, una in Giurisprudenza ed una in Scienze della Comunicazione, una passione per la tecnologia e le arti visive e origini siciliane, malgrado il suo domicilio parli di Toscana, Pisa.

“Penso che l'obiettivo di chiunque, ma soprattutto di un artista, sia quello di essere quantomeno contemporaneo. Questa contemporaneità – spiega Tumbiolo – io la lego ad un concetto molto sfumato, quello di senso comune: il senso comune come cocktail, come dosaggio degli equilibri fra i sensi”. E di questa ricerca di equilibrio le sue opere ne sono ricche.

Le figure di Tumbiolo si sottopongono ad un estraneamento da sé: La figura virtuale si colloca dentrostanza che non esistono: solo i segni creano spazi illusori per collocarvi figure illusorie.

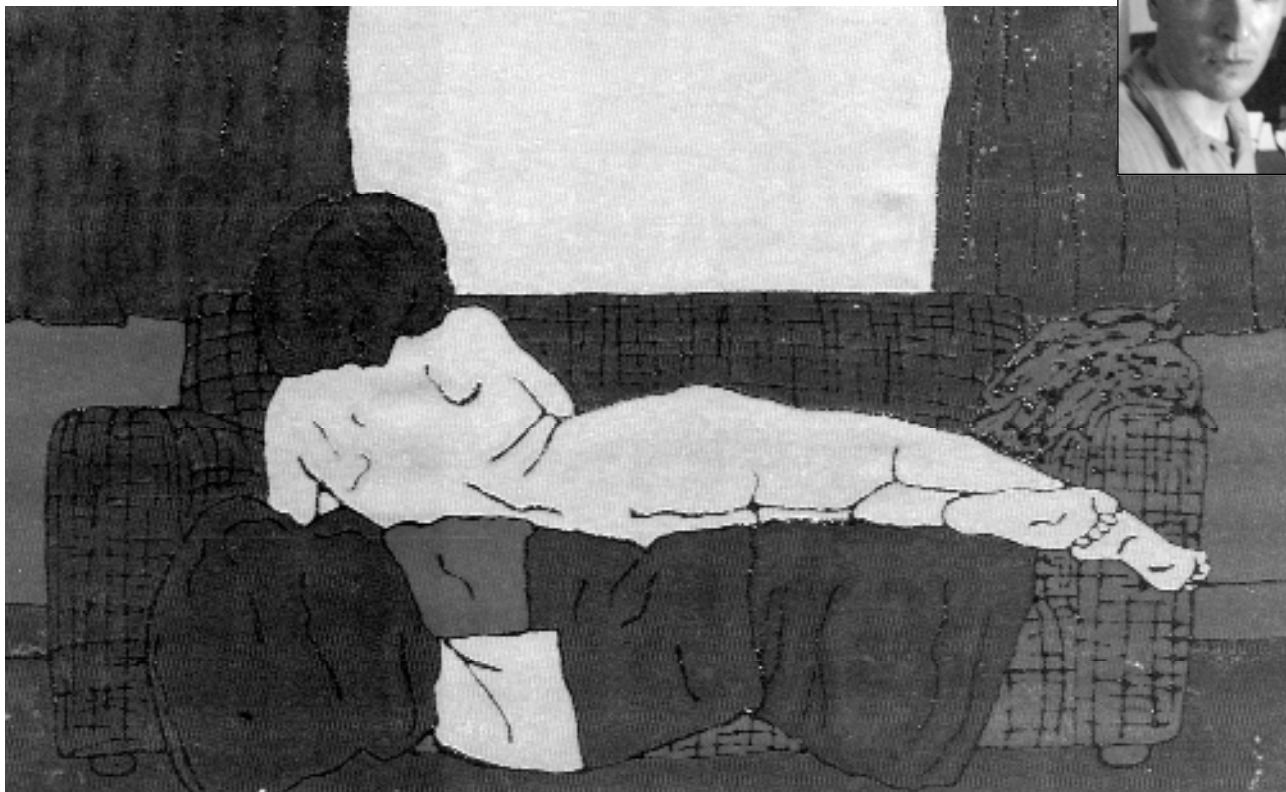
Classe '69, nonostante la giovane età, ha all'attivo molti lavori, tanti... Mostre, pubblicazioni e parteci-

pazioni a diversi concorsi nazionali ed esteri. La sua partecipazione al Salone Italia a Parigi ne è certamente una chiara dimostrazione.

Nella sua prima pubblicazione di lavori, “Opere recenti” edizioni ETS 2004 con la presentazione di Dino Carlesi, Tumbiolo distingue lucidamente tra due fondamentali livelli di senso della parola traccia ricondendo alla distinzione esistente nella lingua inglese tra i sostantivi track e trace, e tra i verbi to track e to trace. Momenti di conoscenza inevitabilmente relativa e provvisoria sono i punti di contatto, al limite tra sintonia ed interferenza tra di essi.

Il fulcro del lavoro di Tumbiolo è proprio nella simultaneità e compenetrazione dei livelli, ma non in senso dinamico e drammatico di matrice boccioniana, bensì nella ricerca di un anemotivo e statico punto di sovrapposizione tra dimensioni mobili. A questa molteplicità di livelli corrisponde un uso libero e combinato di media diversi.

Fondamentale ed utile citare, oltre ad opere di più facile inserimento in questo contesto, come le



All'Alba, 2003

opere inserite nel catalogo, l'attività progettuale di Tumbiolo in ambiti come il format per la televisione e per la radio, il wireless e continue idee e proposte di anomali servizi per il cittadino su scala urbana - con un picco notevole durante la recente esperienza newyorkese dell'artista (2003-2004).

Accanto e contemporaneamente a questa dimensione tecnologica e metropolitana, Tumbiolo affronta situazioni più private, fino all'intimo: dalla concretezza tattile dell'atto di guardare inteso quasi come pratica disegnativa, fino a giungere al gesto di una ragazza che si mette il rossetto dell'installazione 1:19, ad una recente esposizione a Pisa. È proprio nel punto di tangenza, di sovrapposizione disomogenea tra il molto grande e il piccolissimo, tra il verticale e l'orizzontale, tra un punto e uno spessore che si verificano i fugaci momenti di conoscenza: Tumbiolo cerca di inquadrarli in opere che colgono il frammento, il relativo, senza volontà di sintesi interpretativa.

La fotografia è in questo senso oltre che argomento di riflessione teorica, vero e proprio strumento, utilizzata nella sua funzione deittica. La sua opera trae origine e spunto, indubbiamente da Luigi Ghirri maestro riconosciuto di questo uso della fotografia "come indice, traccia diretta del reale.

Nella sua dichiarazione in catalogo Tumbiolo indica anche il risultato, l'opera finita, come traccia, indizio lasciato dall'artista-assassino, rievocando implicitamente l'immagine panofskiana dello storico dell'arte-detective, in una tempestiva sollecitazione nei confronti di chi legge l'opera, perfettamente in linea con gli intenti della mostra.

Pur non sfiorando l'estetica dell'informale la pittura di Tumbiolo trasmette emozioni ai segni e ai colori -mai tremolanti i primi, mai incerti i secondi- per creare ambiguità morfologiche, sovrapporre la parte al tutto e viceversa, creando comunque tensione visiva, finezza stilistica.

Se il bello è quello che ci offre la Storia è giusto perderlo per ritrovarlo. Il transitorio ha preso il posto del quasi definitivo. Leopardi diceva che l'unica cosa assoluta era la certezza che sulla terra tutto sia relativo. Anche l'arte di Tumbiolo è solo l'avvio di una tragedia.



Senza titolo, 2002

Ma l'arte è stata sempre questo rischio, e lui lo ingigantisce ponendosi fuori del tempo in quanto la consequenziale reciprocità tra causa ed effetto lo porta a dividere eventi e figure.

Collocare Tumbiolo nella scuola pisana o toscana non è possibile. Per i critici così come per noi resta un giovane artista con l'impeto e la passione che contraddistinguono i siciliani. ●

Cristina Lombardo

PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO

Avviso

Sulla G.U.R.S. n° 19/2005 è stato pubblicato l'estratto del bando di gara, relativo ai lavori di: Costruzione di un Liceo scientifico da realizzare a Sciacca nella contrada Perriera. Importo complessivo dell'appalto € 2.561.775,29. Gara del 21/06/2005 ore 10:00. Per informazioni consultare il sito www.provincia.agrigento.it oppure U.R.P. n.v. 800236837.

IL DIRIGENTE DELL'8° SETTORE
Prof. P. Mortellaro

A.T.O. G.E.S.A. AG2 S.P.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

- 1) Stazione appaltante:** A.T.O. G.E.S.A. AG 2 S.P.A., Piazza Trinacria – Zona Industriale – 92021 Aragona (AG), Tel. 0922441956 - Fax 0922591705.
- 2) Oggetto:** Lavori di realizzazione di un Cantro Comunale di raccolta differenziata nel Comune di San Giovanni Gemini.
- 3) Importo complessivo dell'appalto:** con corrispettivo a misura (compresi oneri per la sicurezza): € 1.100.000,00.
- 4) Durata:** mesi dodici.
- 5) Finanziamento:** Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza n. 1774 del 31/12/04.
- 6) Luogo di esecuzione:** S. Giovanni Gemini (AG).
- 7) Modalità di gara:** pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e s.m.i., nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e s.m.i. ed i.
- 8) Scadenza presentazione documenti:** 29/06/2005, ore 10,00.
- 9) Gara:** sarà esperita il 29/06/2005, ore 11,00.
- 10) Responsabile unico del procedimento:** Ing. Carmelo Pellitteri.
- 11) Pubblicazioni:** spedito alla G.U.R.S. il 25/5/2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Claudio Guarneri

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO DIREZIONE GARE E CONTRATTI AVVISO

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n.55 che il giorno 11/05/05 è stata celebrata l'asta pubblica relativa ai lavori per l'impianto di consolidamento statico del plesso scolastico I.T.N. Gioeni Trabia con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.21 L.109/94 s.m.i., coordinata con la L.R. n. 7/2002 e 7/2003. Plichi pervenuti n.54. Impresa aggiudicataria Berna Nasca Costruzioni srl Via L. Einaudi n.8 in Cerami (EN), il ribasso del 23,67% per l'importo complessivo di € 1.933.734,23 comprensivo degli oneri di sicurezza.

Il Direttore Maurizio Zingale

COMUNE DI COMISO

ESTRATTO BANDO DI GARA

- 1. Ente Appaltante:** COMUNE DI COMISO - Piazza Fonte Diana 97013 Comiso - Tel. 0932/748607 Fax 0932965576/748639 URL: www.comune.comiso.rg.it;
- 2. Procedura e modalità di aggiudicazione:** Pubblico incanto e artt. 20, co.1, e 21 commi 1 e 1bis della L. 109/94 e succ. modificazioni, come da L.R. 02.08.2002 n. 7 e succ. modificazioni;
- 3. Oggetto:** lavori di rifacimento delle reti idriche urbane – Quartiere Saliceto –;
- 4. Luogo di esecuzione:** Comune di Comiso;
- 5. Importo appalto:** € 1.505.545,39 compreso € 47.534,59 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- 6. Finanziamento:** Decreto Ass.to LL.PP. n° 0349 del 15.03.2005;
- 7. Categoria prevalente:** "OG 6" classifica III - e sistema qualità – Opere scorporabili non subappaltabili categoria "OG 3" classifica II;
- 8. Durata dei lavori:** mesi sedici;
- 9. Richiesta dei documenti:** I documenti di gara sono visibili ed estraibili presso il Comune di Comiso - U.T.C. - Settore 10°, P.zza Carlo MARx, nei giorni feriali escluso il Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- 10. Termine perentorio per la presentazione delle offerte:** entro le ore 14,00 del giorno 14.07.2005;
- 11. Data e ora dell'apertura delle offerte:** 19.07.2005 ore 10,00;
- 12. Il bando integrale e disciplinare di gara:** sono visitabili sul sito internet: www.comune.comiso.rg.it.

IL DIRIGENTE
Arch. Sallemi Salvatore

COMUNE DI MENFI (AG)

È indetta gara per la selezione delle due migliori offerte da confrontare con la proposta del promotore ai sensi dell'art. 37 quater della legge 109/94 per l'affidamento della concessione e gestione degli impianti di I. P. nel Comune di Menfi, con il seguente importo:
Comune di Menfi € 1.452.733,00. Categoria OG 10, classifica IV°.

Il bando integrale è visionabile presso:
Comune di Menfi www.comune.menfi.ag.it e-mail utc@comune.menfi.ag.it
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, presso il Comune di Menfi, entro le ore 13,00 del giorno 27/06/2005.

Il R.U.P.
Geom. Saverio Taffari

Gli avvisi di gara

CITTÀ DI PALERMO Servizio Contratti

Quest'Amministrazione dà avviso che il giorno 30.06.2005 procederà alla celebrazione del Pubblico Incanto per l'affidamento della direzione operativa e coordinamento sulle pareti rocciose sovrastanti il cimitero di "Santa Maria dei Rotoli" - Importo € 207.858,26#.

Il relativo bando è pubblicato sul sito del Comune di Palermo all'indirizzo www.comune.palermo.it, affisso all'Albo Pretorio del Comune; e ritirabile copia presso lo stesso Albo o presso l'Ufficio Contratti, previo pagamento dei diritti di copia.

Il Dirigente
Dott. Aldo Di Stefano

COMUNE DI SCLAFANI BAGNI (PA)

Esito di gara per pubblico incanto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 e dell'art. 29, comma 3° della L. n° 109/94 coordinato con le norme della Legge Regionale 2 agosto 2002, n° 7, Legge Regionale 19 maggio 2003 n° 7 e successive modifiche ed integrazioni si rende noto che è stata esperita in data 15 febbraio 2005 asta pubblica per l'affidamento dei lavori di Collegamento viario tra il Comune di Sclafani Bagni e la strada Valledolmo Alia a completamento di quanto già realizzato. Offerte pervenute entro il termine n. 118, fuori termine n. 1, ammesse n. 104, escluse n. 14. Aggiudicataria è risultata la ditta CO.GER. srl con sede in Mussomeli Via Aosta n. 5, che ha offerto il ribasso del 22,65%.

Sclafani Bagni, 27 maggio 2005

IL PRESIDENTE DI GARA
Geom. Calogero Battaglia

COMUNE DI RACALMUTO Prov. Di Agrigento

ESTRATTO BANDO PER PUBBLICO INCANTO

In data 08/07/2005 alle ore 10 sarà esperito pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21 comma 1 e 1 bis della L. 109/94 coordinato L.R. 07/02 e s.m.i., per l'appalto dei "Lavori di ristrutturazione per l'adeguamento a centro territoriale per la rieducazione dei soggetti in difficoltà e a rischio della parte centrale dell'ex ospedale M.SS. del Monte". Importo complessivo € 899.190,13 di cui € 867.718,48 per somme soggetti a ribasso d'asta ed € 31.417,65 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. Si richiede attestazione SOA Categoria prevalente OG2 Classifica IIIa e Categoria scorporabile OS30 Classifica I°. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e trasmesso alla G.U.R.S.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Puma Francesco

IACP PALERMO

Via Q. SELLA 18 - PALERMO - TEL. 091-6011111

AVVISO DI GARA

La gurs n. 23 del 17/06/05 pubblica l'estratto del pubblico incanto del "Lavori di manutenzione stradinaria per il rifacimento dei prospetti, delle coperture e della rete fognaria del lotto 245 costituito da 80 alloggi ubicati nella via Biagio Petrocelli e Isernia in c/da Raccuglia nel Comune di Partinico". Importo a ribasso € 1.407.289,53 - oneri per la sicurezza € 74.067,87. Gara del 07/07/05 ore 10,00. Sito internet www.iacp.pa.it.

UFFICIO CONTRATTI
Geom. Vincenzo Zummo

COMUNE DI COMISO

ESTRATTO BANDO DI GARA

1. Ente Appaltante: COMUNE DI COMISO - Piazza Fonte Diana 97013 Comiso - Tel. 0932/748607 Fax 0932965576/748639 URL: www.comune.comiso.rg.it;

2. Procedura e modalità di aggiudicazione: Pubblico incanto e artt. 20, co.1, e 21 commi 1 e 1bis della L. 109/94 e succ. modificazioni, come da L.R. 02.08.2002 n. 7 e succ. modificazioni;

3. Oggetto: lavori di pubblica illuminazione per la valorizzazione del centro storico e dei suoi complessi monumentali;

4. Luogo di esecuzione: Comune di Comiso;

5. Importo appalto: € 1.109.878,68 compreso € 46.059,97 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

6. Finanziamento: Decreto Ass.to LL.PP. n° 74/II e mutuo Cassa DD.PP. pos. 4348817/00;

7. Categoria prevalente: "OG 10" classifica III - e sistema qualità - Opere scorporabili non subappaltabili categoria "OG 3" classifica II;

8. Durata dei lavori: giorni 540;

9. Richiesta dei documenti: I documenti di gara sono visibili ed estraibili presso il Comune di Comiso - U.T.C. - Settore 10°, P.zza Carlo MARx, nei giorni feriali escluso il Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

10. Termine perentorio per la presentazione delle offerte: entro le ore 14,00 del giorno 30.06.2005;

11. Data e ora dell'apertura delle offerte: 05.07.2005 ore 10,00;

12. Il bando integrale e disciplinare di gara: sono visitabili sul sito internet: www.comune.comiso.rg.it.

IL DIRIGENTE
Arch. Sallemi Salvatore

CITTÀ DI CASTELVETRANO

Avviso di gara

È indetto giorno 20.06.2005 alle ore 1,00 pubblico incanto per i "Lavori di Ampliamento della discarica sub-comprensoriale per RSU ubicata in c/da Rampante Favara". Importo € 1.922.693,58 compreso oneri sicurezza di € 41.288,91.

Offerta da presentare entro le ore 10,00 del 20.06.2005.

Categoria prevalente OG 12.

Bando integrale pubblicato all'albo del Comune; estratto è in pubblicazione sulla GURS del 03.06.2005.

Per informazioni Settore OO.PP. e T.A. tel. e fax 092445474.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE
Ing. G. Taddeo

**COMUNE DI BELPASSO
Prov. Di Catania**

Si rende noto che, per il giorno 27 giugno 2005 alle ore 10, è stato indetto pubblico incanto da esperirsi ai sensi dell'art. 21 c.1 della L.109/94, come coordinata con la L.R. 7/2002 e s.m. e i. per l'appalto dei LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA VIA VITTORIO EMANUELE 3°. Importo complessivo a base d'asta: € 1.748.358,02 (compreso l'importo degli oneri per la sicurezza, non soggetto a ribasso, di € 12.676,02).

È richiesto il possesso di certificazioni SOA per la categoria prevalente OG3, classifica IV e contemporaneamente per la categoria scorporabile, non subappaltabile, OG10 classifica I.

Le documentazioni relative alla gara sono visibili presso l'Ufficio tecnico settore VIII LL.PP. nei giorni lavorativi dalle 9,00 alle 12,00.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 9,00 del giorno 27.06.2005.

Il bando integrale è consultabile sul sito www.comune.belpasso.ct.it

Belpasso, 26/05/2005

Il Dirigente
Geom. Alfio Guglielmino

**PROVINCIA REGIONALE DI ENNA
RISULTANZE DI GARA**

Si rende noto che il giorno 13/05/05 è stata espletata la gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione di un impianto di compostaggio dei R.S.U. a servizio dell'ATO di Enna.

Importo a base d'asta comprensivo oneri sicurezza: €. 1.710.637,59.

Imprese partecipanti: n. 18.

Imprese escluse: n. 7.

Aggiudicataria: A.T.I. Ce.Me.A srl capogruppo, La Ferrera Giuseppe a Metal Asso mandanti, sede Paternò (CT) via P. Lupo 17 con il ribasso offerto del 23,34%.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Petronio

**COMUNE DI CARLENTINI
PROVINCIA DI SIRACUSA
UFFICIO TECNICO
Sezione Amministrativa**

ESTRATTO ESITO DI GARA

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n° 55/90, si rende noto che in data 21/12/2004 è stata esperita la gara di P.I. per l'appalto dei "CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO DI VIA DANTE CARLENTINI (SR)" - I° STRALCIO. Importo a base d'asta € 1.500.756,40 (compresi oneri per la sicurezza). Hanno partecipato alla gara n° 15 Imprese, è rimasta aggiudicataria l'Impresa FRANZONE COSTRUZIONI SRL con il ribasso del 23,77% e per l'importo, al netto di detto ribasso, di € 1.061.750,06.

L'elenco completo delle imprese partecipanti alla suddetta gara è pubblicato sulla GURS N° 22 del 3/06/2005

IL Responsabile U.T.C.
Arch.G. Spagnolello

**COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA
PROVINCIA DI PALERMO**

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questo Comune, in data 30/06/2005, procederà al pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1bis, della legge 109/94 recepita con modifiche, con LL.RR. n° 7/2002 e n° 7/2003 e s.m.i., relativo ai Lavori di primo intervento per il consolidamento di zone a difesa del centro abitato. Interventi sul costone roccioso a monte delle C/de San Marco - Batia - San Vitale - Piedimonte.

L'importo a base d'asta è di € 2.163.014,40, di cui € 2.060.013,71, soggetti a ribasso e € 103.000,69, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente OS21, classifica IV.

Il bando integrale con il disciplinare di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito web www.comune.castronovodisicilia.pa.it e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
arch. Angelo Lupo

**COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA (Prov. CT)
Il Responsabile del 3° Servizio RENDE NOTO**

Che è stato bandito pubblico incanto per i lavori di "Realizzazione di una strada di collegamento tra via Via Di Vittorio e Via Calandruccio. I II III tratto". Importo dell'appalto € 1.379.113,79 di cui € 1.344.482,12 soggetto a ribasso d'asta ed € 34.613,67 per conto della sicurezza non soggetto a ribasso. Categoria prevalente dell'opera OG3 - classifica IV. La gara sarà esperita il 21/06/05, l'avviso di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n.20 del 20/05/2005. Il bando di gara ed il relativo disciplinare sono disponibili sul sito internet www.comune.fiumefreddo-di-sicilia.ct.it

Il Responsabile del 3° Servizio
Arch. Salvatore Leopardi

Gli avvisi di gara

COMUNE DI CONTESSA ENTELLINA AVVISO DI BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

È indetto per il giorno 07 luglio 2005 pubblico incanto per i lavori di "Recupero del nucleo storico del centro abitato tra le vie Morea - Croppa - Gassisi - Piazza Umberto" dell'importo complessivo lavori di € 1.105.723,79 (inclusi oneri per la sicurezza Euro 24.817,36). Categoria prevalente: OG1 Classifica IV. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune e per estratto nella GURS n.23 del 10/06/2005. Il Responsabile dell'Area Tecnica (Dott. Ing. Domenico Trieri).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Domenico Trieri

COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA (AG) ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Descrizione: Costruzione di un incubatore d'impresa nell'ambito del Patto Territoriale "Terre Sicane". Importo complessivo dell'appalto: € 1.166.256,67 di cui € 1.135.644,17 soggetti a ribasso ed € 30.612,50 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria: OG1 classifica III. Luogo di esecuzione: Comune di Cattolica Eraclea. Data di presentazione dell'offerta e della domanda di partecipazione: 30.06.2005. Le informazioni necessarie possono essere acquisite presso l'U.T.C. sito in via Rosario, tel 0922.846922. Bando e atti su www.comune.cattolicaeraclea.ag.it

Il Dirigente dell'U.T.C.
(Geom. Ballarò Calogero)

REGIONE SICILIANA AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N° 9 - TRAPANI ESITO DI GARA

Si rende noto, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90 e dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 24/07/1992 n. 358 e successive modificazioni, che il 15/12/2004 è stata esperita l'asta pubblica per la fornitura di Sieri e Vaccini occorrenti al Servizio Epidemiologia e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. n. 9.

Alla gara hanno partecipato n. 6 ditte e sono rimaste aggiudicatrici le seguenti:

1. Aventis Pasteur MSD;
2. Chiron S.r.l.;
3. Istituto Sieroterapico Berna S.r.l.;
4. GlaxoSmithKline S.p.A.
5. Wyeth Lederle S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano D'Antoni

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA (PA) AVVISO ESITO DI GARA

Si rende noto che la gara relativa ai lavori "Completamento opere di urbanizzazione primaria della zona artigianale del P.I.P." dell'importo complessivo lavori di € 1.801.413,77 (inclusi oneri per la sicurezza € 37.570,11) esperita in data 28.04.2005, è stata aggiudicata all'impresa Costruzioni Generali Alaimo Angelo S.r.l. - Favara, con il ribasso del 23,25%. Imprese partecipanti n. 40; escluse 02.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Dott. Ing. Mario Zafarana

CITTÀ DI ENNA

Si dà notizia che in data 19.1.2005 è stato espletato il pubblico incanto relativo a "Lavori di risanamento statico e restauro del Convento dei Cappuccini e della Chiesa annessa".

Offerte pervenute: n. 48 di cui n. 11 escluse.

Impresa aggiudicataria A.T.I.: EDIL.CO.BE. s.r.l. di Cerami (capogruppo) - IMPRETER s.r.l. di Caltanissetta (associata) - ribasso del 22,21%.

Impresa 2^ in graduatoria: Impresa Spallina Luigi & C. s.n.c. di Gangi - ribasso del 22,21%.
Enna, 31/5/2005

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Ing. S. Roberti

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Il PIT 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" rende noto che giorno 14/06/2005 sarà espletato il pubblico incanto relativo ai Lavori di Sistemazione, valorizzazione ed arredo urbano dell'asse di C.so Savoia, da Piazza Europa a via G. Matteotti e alcune vie del borgo feudale Comune Rosolini importo lavori soggetto a ribasso è di € 1.534.839,15;

Categoria OG2 classifica IV fino ad Euro 2.582.284,5

Il bando, il disciplinare di gara e l'istanza di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.infoare.it/prov.sr

Project Manager
Francesco Troiano

COMUNE DI FIUMEDINISI Provincia di Messina

In data 07/04/2004 si sono espletate le procedure di gara di pubblico incanto dei lavori di "Recupero delle aree boscate nelle contrade Ramella, Nociara, Novia e Caloro" di importo complessivo € 1.248.668,26. Ditte ammesse n.34 escluse n.1. È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Eurovega Costr. (Capogruppo) CER (Associata) con sede in via MANCINI, 33 - 98071 Capo D'Orlando (ME) per un importo complessivo, al netto di ribasso del 24,84%, di € 919.544,37.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Pietro D'Anna



I SERVIZI AMMINISTRATIVI DELL'ASSEMBLEA

L'Amministrazione dell'Assemblea dipende dal Segretario generale, che ne risponde al Presidente dell'Assemblea. Due Vice Segretari generali, dei quali uno Vicario, provvedono, su delega del Segretario generale, al coordinamento di ampi settori operativi.

L'apparato amministrativo è articolato in servizi e incarichi speciali, alla cui direzione sono preposti consiglieri parlamentari. I Servizi coordinano diversi uffici, secondo specifici ambiti di competenze.

SERVIZI

Segretariato generale

Il Segretario generale, in collaborazione con i singoli direttori, indirizza e coordina l'attività dei Servizi e degli uffici e per la migliore utilizzazione del personale.

Assiste il Presidente dell'Assemblea durante le sedute pubbliche e sovrintende alla preparazione dei lavori parlamentari.

È il capo dell'Amministrazione: ne dirige l'attività e ne risponde al Presidente. Cura la realizzazione degli indirizzi stabiliti dai competenti organi dell'Assemblea.

Rappresenta l'Amministrazione dell'Assemblea nella stipula dei contratti ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dal Regolamento di amministrazione e di contabilità.

È sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Segretario generale vicario.

Commissioni

Fornisce l'assistenza tecnico-burocratica in ordine a tutto l'iter formativo dei disegni di legge.

Studia le questioni di ricevibilità dei disegni di legge presentati e ne cura, secondo le direttive del Presidente, l'assegnazione alle competenti commissioni legislative.

Cura la redazione e la stampa dei testi nelle varie fasi procedurali ed assiste l'attività delle Commissioni e l'attività legislativa in Assemblea plenaria.

Lavori d'Aula

Assiste la Presidenza durante le sedute dell'Assemblea.

Svolge gli adempimenti necessari per la convocazione dell'Assemblea e per la predisposizione dell'ordine del giorno.

Assiste la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Cura le operazioni relative alle mozioni, interpellanze, interrogazioni e agli altri atti parlamentari mantenendo i contatti con i Deputati proponenti e con i competenti organi del Governo regionale.

Provvede alla Segreteria delle Commissioni per la verifica dei poteri e del regolamento interno.

Cura la redazione del processo verbale delle sedute dell'Assemblea regionale siciliana e provvede alla redazione e alla pubblicazione del resoconto stenografico delle sedute dell'Assemblea.

Assicura, quando richiesto, il servizio stenografico per le riunioni delle commissioni parlamentari.

Biblioteca e documentazione

Cura la raccolta del materiale bibliografico mettendolo a disposizione dei Deputati e dei servizi dell'Assemblea. Detto materiale, in particolare, concerne le pubblicazioni materialmente connesse con l'attività dell'Assemblea, nonché i testi ufficiali delle leggi e degli atti parlamentari.

Servizio legislativo e studi

Collabora agli studi e alle indagini connessi ad altri Servizi dell'Assemblea e fornisce l'assistenza documentale nelle varie fasi del procedimento legislativo.

Appresta la consulenza alla Presidenza dell'Assemblea e agli altri organi assembleari per i problemi inerenti lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali.

Cura l'assistenza tecnico-documentaria ai lavori delle commissioni e svolge il lavoro preparatorio in ordine ai disegni di legge e le pubblicazioni dell'Assemblea relative alle tematiche di natura istituzionale.

Ragioneria

Predisporre gli elementi per la redazione dei progetti di bilancio e dei rendiconti consuntivi dell'Assemblea. Esercita il controllo delle spese su tutti gli atti che abbiano effetti finanziari o patrimoniali. Sovrintende al servizio di tesoreria e di cassa.

Cura la corresponsione dell'indennità parlamentare, nonché dei contributi ai gruppi parlamentari e l'applicazione, l'aggiornamento e la pubblicazione del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Assemblea.

Personale

Cura l'attuazione delle direttive generali dei competenti organi della Presidenza e dell'Amministrazione dell'Assemblea concernenti il personale.

Dà attuazione alle norme riguardanti lo stato giuridico e il trattamento economico del personale.

Cura gli atti preparatori per le riunioni del Consiglio dell'amministrazione, della rappresentanza permanente per i problemi del personale, del Collegio di conciliazione e del Collegio arbitrale e ne registra le decisioni.

Cura gli adempimenti relativi ai concorsi e al collocamento a riposo del personale.

Conserva ed aggiorna gli atti e i documenti dell'Amministrazione e tutta la documentazione riguardante i rapporti dell'Amministrazione con le organizzazioni sindacali dei dipendenti. Sovrintende alla procedura di valutazione delle prestazioni individuali del personale.

Questura

Cura tutti gli atti preparatori del collegio dei questori e gli atti esecutivi inerenti alle deliberazioni adottate.

Cura la manutenzione degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Assemblea e di quelli demaniali di cui l'Assemblea usufruisce e dei relativi impianti tecnologici.

Provvede alla predisposizione e alla gestione degli adempimenti relativi all'acquisto dei beni e dei servizi e all'affidamento dei lavori, curando l'espletamento delle gare pubbliche. Provvede a predisporre gli impegni di

spesa secondo le norme del regolamento interno di amministrazione e contabilità nei limiti dei fondi assegnati in bilancio. Provvede alla gestione dei beni mobili e alla tenuta dell'inventario generale del patrimonio

Informatica

Cura l'operatività, la manutenzione e la sicurezza di tutti gli apparati di rete e coordina la gestione di tutti gli apparati hardware.

Cura la progettazione, l'analisi e coordina lo sviluppo, la manutenzione e la documentazione delle procedure informatizzate.

Coordina lo sviluppo di applicazioni per l'integrazione tra le banche dati e l'interscambio delle informazioni, curandone i criteri di sicurezza e le limitazioni di accesso.

Servizio Informazione e Comunicazione

Redige e diffonde le informazioni riguardanti l'attività dell'Assemblea e tiene i rapporti con gli organi d'informazione esterni.

Cura la rassegna stampa, un'agenzia di stampa quotidiana (Sala d'Ercole) e il Televideo.

INCARICHI SPECIALI Ufficio di Gabinetto della Presidenza

Ufficio alle dirette dipendenze del Presidente dell'Assemblea. Cura il raccordo tra il Presidente e i servizi e gli uffici dell'Amministrazione e tutte le attività di carattere istituzionale del Presidente, compresi i rapporti con gli organi esterni.

Bilancio

Cura l'analisi, la raccolta e la classificazione dei dati relativi ai flussi finanziari comunitari e nazionali ed alla loro utilizzazione.

Cura la raccolta degli elementi necessari per la quantificazione delle entrate e delle spese della regione e per la verifica delle stime sottostanti le previsioni di bilancio.

Provvede al monitoraggio dei principali flussi di finanza pubblica anche attraverso la predisposizione di un archivio informatizzato.

Controllo parlamentare

Verifica l'attuazione delle leggi e l'adempimento, da parte del Governo e delle Amministrazioni ed Enti regionali, degli obblighi che scaturiscono da leggi o altri atti approvati dall'Assemblea. Predisporre, con l'ausilio di altri Servizi od organismi interessati, la documentazione necessaria per la redazione di testi unici e testi coordinati.

Rapporti Ue

Coordina l'ufficio di rappresentanza per i rapporti con le Istituzioni dell'Unione europea acquisendo la documentazione dalle stesse prodotta e verificando le procedure di controllo comunitario dei disegni di legge regionali.

Segue la legislazione dell'Unione Europea ai fini delle refluenze legislative nell'ambito della regione.

Espleta, relativamente alla sede di Bruxelles, attività di informazione istituzionale sulle funzioni e sulle iniziative dell'Assemblea.

Rapporti istituzionali

Cura i rapporti istituzionali con gli organi Costituzionali, con i Consigli regionali e con gli organismi rappresentativi delle regioni italiane ed europee, acquisendone la documentazione a supporto dell'attività degli apparati dell'Assemblea.

Cura l'organizzazione e il funzionamento delle sedi decentrate dell'Assemblea ed espleta attraverso esse l'attività di informazione istituzionale sulle funzioni e sulle iniziative dell'Assemblea.

Formazione e aggiornamento

Cura la formazione e l'aggiornamento professionale del personale, proponendo le iniziative necessarie in rapporto ai diversi profili formativi e tenendo conto anche delle esigenze rappresentate dai Servizi.

Mantiene i necessari contatti con le istituzioni esterne di alta formazione, promuovendo iniziative di studio sul ruolo degli apparati interni dell'Assemblea e delle altre Istituzioni legislative e sull'evoluzione dei compiti affidati alla burocrazia parlamentare.

LA FONDAZIONE FEDERICO II



È stata istituita nel dicembre del 1996, con la legge regionale n. 44, "al fine della più ampia conoscenza e della diffusione dell'attività degli organi istituzionali della Regione e dell'Assemblea in particolare, e dei valori e del patrimonio culturale della Sicilia".

È un ente di diritto privato la cui personalità giuridica è stata riconosciuta nell'agosto 1997 con un decreto del Presidente della Regione Siciliana.

La Fondazione Federico II ha il compito di valorizzare la tradizione politica e culturale della Sicilia promuovendo iniziative finalizzate alla più ampia conoscenza del retaggio storico del Parlamento e delle istituzioni giuridiche siciliane, dando una puntuale informazione sull'attività degli organi istituzionali della Regione, in particolare dell'Assemblea, attraverso "la pubblicazione e diffusione di volumi, di riviste e notizie sull'autonomia e le sue istituzioni; la promozione di convegni di studio, di ricerche giuridiche e storiche sull'autonomia e le sue istituzioni, di borse di studio e la collaborazione con istituti universitari e di ricerca italiani ed esteri e con i provveditorati agli studi siciliani; la conservazione e l'ordinamento dell'archivio storico dell'autonomia e dell'attività dell'Assemblea". Tra le sue finalità anche "la promozione di iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia e delle opere di artisti siciliani".

La Fondazione è presieduta dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana. Il suo Consiglio di amministrazione è composto dai membri dell'ufficio di Presidenza dell'Ars, dai rettori delle tre Università siciliane e da tre componenti nominati dal presidente dell'Assemblea, scelti fra i deputati in carica e/o tra rappresentanti del mondo della cultura.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XIII LEGISLATURA

LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

COMMISSIONE I AFFARI ISTITUZIONALI

Presidente Ardizzone Giovanni
Vice Presidente Leanza Edoardo
Vice Presidente Miccichè Calogero
Segretario Moschetto Angelo

Componenti

Acanto Giuseppe
 Barbagallo Giovanni
 Beninati Antonino Angelo
 Crisafulli Vladimiro Adolfo
 Franchina Giuseppe
 Ioppolo Giovanni
 Ortisi Egidio
 Sanzeri Salvatore
 Savarino Giuseppa

COMMISSIONE II BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

Presidente
Vice Pres. Vicario Savona Riccardo
Vice Presidente
Segretario

Componenti

Acierno Alberto
 Capodicasa Angelo
 Catania Giuseppe
 Dina Antonino
 Fleres Salvo
 Formica Santi
 Genovese Francantonio
 Liotta Santo
 Mancuso Fabio
 Mercadante Giovanni
 Misuraca Salvatore
 Rotella Domenico
 Speciale Calogero

COMMISSIONE III ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Presidente Infurna Giuseppe
Vice Presidente Nicotra Raffaele
Vice Presidente Oddo Camillo
Segretario

Componenti

Catania Giuseppe
 Di Mauro Giovanni Roberto
 Galletti Giuseppe
 Garofalo Ottavio
 Giambrone Vincenzo
 Lo Curto Eleonora
 Miccichè Calogero
 Panarello Filippo
 Turano Girolamo
 Virzi Giocchino

COMMISSIONE IV AMBIENTE E TERRITORIO

Presidente Beninati Antonino Angelo
Vice Presidente Sbona Sebastiano
Vice Presidente Zago Salvatore
Segretario Confalone Giancarlo

Componenti

Acierno Alberto
 De Benedictis Roberto
 Gurrieri Sebastiano
 Infurna Giuseppe
 Lo Curto Eleonora
 Maurici Giuseppe
 Raiti Salvatore
 Spampinato Giuseppe
 Vicari Simona

COMMISSIONE V CULTURA FORMAZIONE E LAVORO

Presidente Antinoro Antonio
Vice Presidente Baldari Nicola
Vice Presidente Villari Giovanni
Segretario Leanza Nicola

Componenti

Catania Franco
 Ferro Giovanni
 Fratello Onofrio
 Giambrone Vincenzo
 Giannopolo Domenico
 Sammartino Bartolo
 Segreto Giuseppe
 Tumino Carmelo
 Vitrano Gaspare

COMMISSIONE VI SERVIZI SOCIALI E SANITARI

Presidente
Vice Pres. vicario Formica Santi
Segretario Dina Antonino

Componenti

Basile Giuseppe Mario
 Brandara Maria Grazia Elena
 Confalone Giancarlo
 Cracolici Antonino
 Cristaudo Giovanni
 Manzullo Giovanni
 Mercadante Giovanni
 Morinello Salvatore
 Moschetto Angelo
 Zangara Andrea

UNIONE EUROPEA

Presidente Vicari Simona
Vice Presidente Ioppolo Giovanni
Vice Presidente Spampinato Giuseppe
Segretario Amendolia Antonino

Componenti

Burgaretta Aparo Sebastiano
 Crisafulli Vladimiro Adolfo
 Fratello Onofrio
 Incardona Carmelo
 Leanza Edoardo
 Manzullo Giovanni
 Misuraca Salvatore
 Paffumi Angelo

COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO (DPA n. 8 dell'1/8/2001)

Presidente Lo Porto Guido Pres. ARS

Componenti

Acierno Alberto
 Capodicasa Angelo
 Cristaudo Giovanni
 Dina Antonino
 Fleres Salvo
 Formica Santi
 Liotta Santo
 Spampinato Giuseppe

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI POTERI (DPA n. 9 dell'1/8/2001)

Presidente Lo Porto Guido Pres. ARS
Vice presidente Misuraca Salvatore
Vice presidente Panarello Filippo
Segretario Virzi Gioacchino

Componenti

Antinoro Antonio
 Dina Antonino
 Ioppolo Giovanni
 Morinello Salvatore
 Nicotra Raffaele Giuseppe
 Tumino Carmelo

COMMISSIONE PER LA VIGILANZA SULLA BIBLIOTECA (DPA n. 11 dell'1/8/2001)

Componenti

.....
 Liotta Santo
 Savarino Giuseppa

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA

Presidente Incardona Carmelo
Vice Presidente Catania Giuseppe
Vice Presidente Mancuso Fabio
 Maria
Vice Presidente Barbagallo Giovanni
Segretario Segreto Giuseppe

Componenti

Amendolia Antonino
 Burgaretta Aparo Sebastiano
 Forgione Francesco
 Formica Santi
 Garofalo Ottavio
 Maurici Giuseppe
 Rotella Domenico
 Savarino Giuseppa
 Speciale Calogero Arturo

COMMISSIONE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO REGIONALE

Presidente
Vice Presidente Capodicasa Angelo
Segretario Cristaudo Giovanni

Componenti

Baldari Nicola
 Brandarà Maria Grazia Elena
 Dina Antonino
 Fleres Salvatore Eugenio
 Forgione Francesco
 Garofalo Ottavio
 Gurrieri Sebastiano
 Misuraca Salvatore
 Neri Sebastiano
 Orlando Leoluca
 Ortisi Egidio
 Savarino Giuseppa
 Virzi Gioacchino



Assemblea Regionale Siciliana
58° Anniversario Prima Seduta
1947 - 2005

PALAZZO DEI NORMANNI

Dai...



Arabi



Fenici



Spagnoli



Normanni



Borboni

...al Parlamento siciliano